



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 17 novembre 2016

Il giorno 17.11.2016 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.TONON ROBERTO
2.BASSETTO PAOLO
3.BOTTEON ADRIANO
4.CARNELOS GRAZIANO
5.DA RE GIANANTONIO
6.D'ARSIÈ CATERINA
7.DE BASTIANI ALESSANDRO
8.DE VALLIER FABIO

Pres	Ass.
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	

9.DUS MARCO
10.FASAN BRUNO
11.FIORIN FIORENZA
12.MASET GIUSEPPE
13.POSOCCO GIANLUCA
14.SANTANTONIO PAOLO
15.SARACINO MATTEO
16.SONEGO ELISA
17.TOCCHET SILVANO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DUS MARCO - D'ARSIÈ CATERINA - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 176 DELL' 11/10/2016 AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 (TERZA VARIAZIONE 2016)".
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018. QUARTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015.
- 4 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA.
- 5 AGGIORNAMENTO AREE MERCATALI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO.
- 6 ALIENAZIONE PORZIONI DI AREA COMUNALE COMPRESA TRA IL TRATTO TERMINALE DI VICOLO MODOLINI E IL MAPP. N.730 DEL FOGLIO 60, AI CONFINANTI RICHIEDENTI SIGG.RI DI LELIO DIEGO E DAL VERA CRISTINA.
- 7 PERMUTA AREE RELATIVAMENTE AD UN TRATTO DELLA "STRADA VICINALE DEI PRATI DEL MESCHIO" COL SIG. TOMMASEL ANNIBALE.
- 8 INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA POSOCCO, LISTA TONI DA RE SINDACO AD OGGETTO: "ELEZIONI DEI CONSIGLI DI QUARTIERE, MODALITA' DI VOTO".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA POSOCCO, LISTA TONI DA RE SINDACO AD OGGETTO: "ELEZIONI DEI CONSIGLI DI QUARTIERE, MODALITA' DI VOTO".
- 3 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 176 DELL' 11/10/2016 AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 (TERZA VARIAZIONE 2016)".
- 4 BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018. QUARTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015.
- 5 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA.
- 6 AGGIORNAMENTO AREE MERCATALI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO.
- 7 ALIENAZIONE PORZIONI DI AREA COMUNALE COMPRESA TRA IL TRATTO TERMINALE DI VICOLO MODOLINI E IL MAPP. N.730 DEL FOGLIO 60, AI CONFINANTI RICHIEDENTI SIGG.RI DI LELIO DIEGO E DAL VERA CRISTINA.
- 8 PERMUTA AREE RELATIVAMENTE AD UN TRATTO DELLA "STRADA VICINALE DEI PRATI DEL MESCHIO" COL SIG. TOMMASEL ANNIBALE.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 17 NOVEMBRE 2016**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

3 assenti e 14 presenti.

Prima di cominciare voglio fare gli auguri al dott. Costa che ha subito un piccolo intervento chirurgico, e mi permetto di fare gli auguri anche a Giovanni Napoli che compie gli anni proprio oggi.

Gli Scrutatori: Caterina D'Arسيè, Posocco e Dus.

DOMANDA DI ATTUALITA'**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Passiamo subito a una domanda di attualità presentata dal consigliere Carnelos, al quale do la parola per illustrarla. Prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima la leggo e poi chioserò. "Premesso che nei giornali del giorno 16 novembre 2016 è stata pubblicata la notizia che la Commissione Ministeriale competente ha ritenuto di non includere la città di Vittorio Veneto nell'elenco delle dieci città che possono ambire al titolo di "Città italiana della cultura" per l'anno 2018; che tale esclusione appare oggettivamente lesiva dell'immagine della città e dei vittoriesi; che ad avviso dello scrivente l'incomprensibile ed irrazionale decisione della Commissione evidentemente non ha tenuto in alcun conto né il contesto storico che caratterizza il 2018 come il centenario dell'inutile strage e della fine dell'epopea risorgimentale, né l'incomparabile contesto culturale che valorizza la nostra città; che lo scrivente ritiene che gli esimi tecnici, burocrati e professoroni della succitata Commissione, ignorino tout-court le bellezze culturali e storiche di cui Vittorio Veneto è custode.

Tanto premesso lo scrivente chiede all'Amministrazione se non sia opportuno: a) invitare, ovviamente a loro spese, i membri della succitata Commissione a visitare la città di Vittorio Veneto onde consentire agli stessi di rendersi conto de visu dell'ingiustizia perpetrata; b) promuovere ogni idonea iniziativa affinché la Politica con la "P" maiuscola assuma le doverose iniziative anche economiche per valorizzare sotto il profilo culturale e storico la città di Vittorio Veneto per il 2018, e ciò non per un mero fine egoistico ed utilitaristico, bensì per memoria storica e culturale dell'Italia intera e di tutti gli italiani. Con osservanza".

Due aggiunte. Ho presentato questa domanda perché credo che davvero bisogna che noi tutti, e intendo dire Amministrazione, maggioranza, opposizione, qualche intervento ovviamente lecito e legittimo per suonare la campanella, il Presidente la suona qualche volta a me, noi credo dovremmo suonarla alle Autorità

competenti che devono, credo proprio per un dovere civico, non dimenticare una città che è simbolo dell'Italia intera. Poi vedremo assieme quali di queste iniziative.

Intanto la mia domanda di attualità è proprio finalizzata a sollecitare l'Amministrazione, che immagino sia attenta a questa esigenza, ed è questa la motivazione che mi ha indotto a presentare questa domanda. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al Sindaco Roberto Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie e buona sera a tutti. Ringrazio il consigliere Carnelos perché mi dà l'opportunità di fare alcune precisazioni con la sua domanda di attualità, posto che ovviamente l'Amministrazione, pur non condividendo, rispetta quella che è la decisione della Commissione deputata alla valutazione della prima short-list.

E' ovviamente valido e condiviso anche da noi l'invito, non tanto e solo alla Commissione ma a tutti coloro che volessero, soprattutto in questi anni che ci avvicinano al centenario, visitare la nostra città. D'altro canto i dati sui flussi turistici e sugli ingressi ai musei ci danno ragione da questo punto di vista, perché negli ultimi anni sono aumentati.

Per quanto riguarda poi l'immagine della città, cito proprio due esempi accaduti negli ultimi giorni. Sabato scorso c'erano in città molti colleghi Sindaci di varie parti d'Italia, erano quasi un centinaio; tutti quelli con cui ho parlato, hanno ammirato le bellezze e la pulizia della nostra città. Da ultimo anche lunedì scorso il sotto Segretario alla difesa l'Onorevole Domenico Rossi si è congratulato, è stato qui in città con noi mezza giornata, si è congratulato per il modo con cui alcuni - ne ha visti solo alcuni - dei nostri luoghi pubblici e locali pubblici sono tenuti e per il decoro.

Per cui credo che, indipendentemente dalla decisione della Commissione, l'immagine di Vittorio dal punto di vista di città gradevole, culturalmente accogliente da un punto di vista ambientale e ricettiva, non venga assolutamente scalfito.

Concordo con lei sul fatto che invece ognuno debba attivarsi per la propria comunità, ognuno, ciascuno anche di quelli che sono seduti in quest'aula, ognuno ovviamente con le proprie competenze, sia a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale, per la promozione della propria città e della propria comunità. Solo così - su questo ha ragione lei - la politica vincerà. Però mi sembra che molto spesso ci sia più passione per le lotte di parte, cioè di partito, che per quelle a favore della polis. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sono soddisfatto della risposta. Ci attiveremo assieme proprio per un'iniziativa in qualche modo riparatoria tra virgolette che deve avere lo Stato centrale nei confronti di Vittorio Veneto. E sarò ancora più dettagliato: ovviamente ho in mente quale possa essere qualche intervento di carattere economico. Noi assistiamo e abbiamo assistito in questi anni tante volte nella legislazione dei commi ad hoc per la città tizia, la città caia, la città sempronina. Credo sia venuto il momento che, in vista del 2018, una volta tanto anche Vittorio Veneto abbia il codicillo o il comma di qualche legge in cui ovviamente vi sia anche la sostanza, intendo dire proprio delle risorse economiche, da poter utilizzare nella nostra città.

Vedremo il come, per fortuna c'è tempo e quindi questo voleva essere proprio, così come si può dire, una sollecitazione a tutti perché tutti, come lei diceva, abbiamo a cuore o dovremmo avere a cuore la nostra città. Per cui grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Non ho nominato nessuno. Ho detto che ognuno deve fare il proprio ruolo.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Siccome mi è stata attribuita un'affermazione che io non ho detto...

(intervento senza microfono).

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, lei ha detto che c'è qualcuno che rema contro. Io ho detto che c'è spesso, rileggo parole testuali, mi sembra che ci sia più passione per la lotta di partito che per quella a favore della polis. Ho nominato qualcuno?

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ritengo che sia stato un quiproquo.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prima di dare la parola al Sindaco, brevemente una doverosa illustrazione di quelli che sono gli eventi previsti per il 22 novembre. Andiamo pur avanti con le diapositive.

"Nel 1866, il 22 novembre, per la libera unione delle due città compievansi per Decreto 22 novembre 1866, dal Commissario de Re sotto il glorioso nome di Vittorio". Questa era una delle scritte un tempo collocate nella Sala delle Adunanze del Municipio di Vittorio Veneto, e quindi il 22 novembre è la data, l'ultima tra le date del 150° compleanno della nostra città.

Ci sarà alle 8.30 la messa in Cattedrale, celebrerà il Vescovo, Sua Eccellenza Monsignor Corrado Pizziolo; Messa che sarà animata dai ragazzi del Coro della Scuola Santa Giovanna d'Arco.

Alle ore 10, inaugurazione della mostra "Vittoriesi" proprio qui al Quadrilatero, nei negozi del condominio Quadrilatero, mostra dei personaggi illustri, famosi e curiosi di Vittorio Veneto dal 1866 a oggi, sulle vetrine di alcuni negozi del Quadrilatero.

Alle 11 la cerimonia ufficiale, alla quale naturalmente siete tutti invitati per il 150° anniversario della nascita della città presso la Sala Rappresentanza del Municipio.

Alle 13 "Non sediamoci davanti alla violenza": inaugurazione di una panchina in Viale del Consiglio dedicata al tema della lotta alla violenza contro le donne.

Dalle 14.30 alle 17.30 laboratorio e giochi in Piazza del Popolo, Galleria Concordia, Viale della Vittoria e Galleria 4 Novembre; cinque Associazioni organizzano laboratori dedicati a bambini, ragazzi e adulti, con cioccolata calda finale in Galleria 4 Novembre.

Alle ore 18 consegna della Costituzione Italiana ai neo diciottenni presso la Sala Rappresentanza del Municipio, e questa è una delle locandine uscita proprio sul laboratorio che si terrà al pomeriggio.

Dalle 19 alle 21.30 musica in città: concerto in Piazza 22 maggio 1870, che è la piazza di fronte ai vigili urbani, tanto per intenderci, con le band musicali giovanili e i laboratori di canto dello Spazio Musica - Progetto Giovani; brindisi con pizza e bibite.

Dalle 20 alle 22 musei aperti: Museo del Cenedese, Palazzo Minucci, Galleria Civica Vittorio Emanuele II, Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, ingresso libero. Naturalmente la cosa dovrà essere opportunamente pubblicizzata, ma spero che i consiglieri lo vogliano fare ognuno per proprio conto.

Spettacoli musicali. Al Museo del Cenedese: dalle 20 alle 22 Coro della Sezione CAI di Vittorio Veneto, Direttore Eleonora Possamai; Coro Women Vox, Direttore Antonia Comis; Coro Vittorio Veneto, Direttore Giuseppe Borin.

A Palazzo Minucci: sempre dalle 20 alle 21, Scuola di Musica Corelli, Duo di flauti e Ensemble di chitarre; dalla 21 alle 22 Coro ANA di Vittorio Veneto, Direttore Carlo Berlese.

Galleria al Cavallino: dalle 20 alle 22, Coro Col di Lana, Direttore Sabrina Carraro; Coro Gli Sconcertati, Direttore Andrea Mazzer.

Alla Galleria Civica Vittorio Emanuele II: dalle 21.15 alle 22, Scuola di Musica Corelli, Duo di flauti e Ensemble di arpe.

Museo della Battaglia: dalle 20 alle 22, Presentazione cd di Mauro Da Ros e Gianni Vancini al sax, intervento musical della Scuola di Musica San Giuseppe.

Piazza del Popolo: dalle 22 alle 22.30, Corale Femminile, Direttore Patrizia Tomasi.

E poi il grande finale in Piazza del Popolo, gran finale, brindisi con tutti i cori che nel frattempo si portano dalle varie parti della città in Piazza del Popolo e ci sarà un vin brulé per tutti, l'epilogo finale della giornata.

Naturalmente vanno ringraziati coloro che hanno contribuito a organizzare, quindi gli uffici e anche tutte le Associazioni che hanno contribuito.

Un altro brevissimo comunicato. Il 23 novembre, nel 50° anniversario della morte di Ettore Fenderl, come già nel centenario della morte di Brandolino Brandolini d'Adda nel giugno scorso, l'Amministrazione si recherà presso il luogo di sepoltura per un omaggio.

Adesso do la parola al Sindaco Roberto Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Era solo per ricordare brevissimamente la figura di Tina Anselmi, che è mancata nei giorni scorsi. Prima donna Ministro della Repubblica in due dicasteri fra l'altro di grandissimo rilievo, tant'è vero che fu la madrina della Legge sulle Pari Opportunità e colei che istituì di fatto, riformando il sistema allora vigente, il servizio sanitario nazionale, fino a presiedere quella che è stata considerata forse la più ostica e difficile Commissione di inchiesta, quella sulla P2. La ricordiamo perché è stata una donna che ha lavorato per la nazione, ma è stata anche molto vicina al territorio e anche alla nostra città. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Assessore Uliana, prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Buona sera a tutti. Volevo comunicarvi che a conclusione dei festeggiamenti per il compleanno della città ci sarà domenica 27 novembre, alle 17, al Teatro da Ponte, il concerto ormai tradizionale che vede la collaborazione della nostra città con il Conservatorio di Castelfranco Veneto. L'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Castelfranco Veneto sarà quindi da noi, diretta dal Maestro Roberto Zarpellon, suoneranno musiche di Grieg e di Beethoven. I promotori appunto il Comune di Vittorio Veneto, l'Associazione Amici della Musica Corelli e il Conservatorio Steffani.

Poi volevo portarvi altre due notizie che in qualche modo possono, in un momento sicuramente di tristezza per l'esclusione

dalla corsa alla "Città capitale della cultura 2018", che comunque pongono in ogni caso l'accento su degli aspetti culturali rilevanti della nostra città, e che devono comunque farci vedere in una prospettiva futura di impegno, di collaborazione, per sviluppare sempre di più quelle che sono le potenzialità culturali di Vittorio Veneto, che sono molte. Per esempio tutti avrete saputo che in questi giorni è rientrata a Vittorio Veneto, dopo cinque anni di permanenza a Roma per un restauro lungo, che è stato finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, è rientrata la Madonna in cartapesta del Sansovino. Vi invito tutti ad andare a vedere questo capolavoro, io non esito a chiamarlo tale; sono soltanto undici nel mondo le Madonne di questo tipo del Sansovino e io non temo di esagerare nel dire che, dopo averla vista restaurata, forse tra le undici che sono disperse per i musei di tutto il mondo, da New York, al Bargello a Firenze, al Louvre, forse questa è una delle più belle. Il restauro ha decisamente messo in luce quelle che sono le peculiarità dello stile dell'artista, rinnovando completamente e permettendo tra l'altro di rivederlo con occhi diversi, andando a scoprire quelli che sono i riferimenti culturali pregnanti del rinascimento all'interno di questa opera. Quindi ancora una volta sottolineiamo come il patrimonio culturale e artistico della nostra città sia veramente importante. E proprio per questo motivo ci tengo anche a comunicare che è uscito ed è questo - se si riesce ad inquadrare - il nuovo catalogo del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, un catalogo che era doveroso vedesse la luce nel momento in cui il museo nel 2013 ha visto questo riallestimento e quindi va a colmare quella lacuna perché il precedente catalogo era ancora legato al vecchio allestimento che era ormai in vigore dal '38, fino appunto al '13, e che non era più chiaramente possibile percepire nettamente da un catalogo diverso. Ecco che quindi questo catalogo, tra l'altro diretto con il coordinamento scientifico dal Professor Gustavo Corni, va a colmare questa lacuna ed è molto interessante, fresco nella sua realizzazione; tra l'altro sottolineo anche chi ha una copertina d'autore particolarmente interessante di un artista locale nostro che è Maurizio Armellin. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Ci è caro, ricordando il giorno del 22° compleanno, e su sollecitazione giusta di qualche consigliere, consegnare ai consiglieri la spilla con il simbolo di Vittorio Veneto. Spero che vi faccia piacere averla e ritengo anche giusto; naturalmente agli assenti verrà consegnata, escluso il consigliere Da Re che l'ha già avuta come ex Sindaco della città. Quindi vi invito anche a portarla dal prossimo Consiglio Comunale.

---oOo---

PUNTO N. 2 EX N. 8: INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA POSOCCO, LISTA TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: "ELEZIONI DEI CONSIGLI DI QUARTIERE, MODALITA' DI VOTO".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo di portare l'interrogazione punto 8 all'ordine del giorno all'inizio, esattamente dopo il punto n. 1 delle comunicazioni. Per cui do la parola al consigliere Gianluca Posocco per illustrare la sua interrogazione. Prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. La mia interrogazione ha come oggetto le elezioni dei Quartieri e le modalità di voto. Signor Sindaco lei, come ha indicato nell'ordinanza n. 239, poi con una successiva modifica, ha chiarito le modalità di voto che si svolgeranno qui in questa sala consiliare dal 28 novembre al 4 dicembre prossimi. In merito a questa decisione vorrei chiederle quali sono state le motivazioni che l'hanno indotta a decidere queste modalità di voto; per quale motivo non si è voluto accorpare il voto dei Quartieri a quello referendario in programma il 4 dicembre, non agli stessi seggi, ma nelle stesse sedi di seggio come avvenuto nel 2006 alle ultime elezioni quartierali; e se intende modificare gli articoli 2 e 3 dell'ordinanza specifica e, se sì, in quale maniera. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Sindaco Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Egregio consigliere, la scelta delle modalità di voto è stata fatta unicamente per favorire la più ampia partecipazione dei cittadini al voto. Infatti si potrà votare da lunedì 28 novembre a sabato 3 dicembre dal 8.30 alle 12.30, e domenica 4 dicembre dalle 8 alle 20, in coincidenza con il referendum costituzionale, quindi una settimana di voto.

Ricordo al consigliere che senza l'autorizzazione esplicita della Prefettura il sottoscritto, che rispetto alle elezioni di valenza statale è Ufficiale di Governo, non può disporre dei locali destinati a seggio elettorale per attività di carattere locale. Come lei sa i seggi elettorali sono presidiati dalle Forze dell'Ordine, vi si può accedere solo se si è elettori e componenti di seggio. L'elezione dei Consigli di Quartieri non è attività istituzionale statale ma prettamente comunale. Inoltre gli elettori chiamati a votare non coincidono con quelli ammessi a referendum. Pertanto il Sindaco non può, senza esplicita autorizzazione, disporre delle sedi elettorali.

Nel 2006 e anche nel 2001 il Sindaco era stato espressamente autorizzato all'abbinamento della consultazione per le elezioni amministrative provinciali con quelle per le elezioni dei Consigli di Quartiere. Non si intende per ciò, in mancanza di questa espressa autorizzazione, modificare l'ordinanza.

La precedente Amministrazione ha deciso di eliminare i Consigli di Quartiere. Questa Amministrazione si è impegnata a ripristinare questa forma di partecipazione perché crede in questa modalità per avvicinare i cittadini alla politica, non ai partiti. Ci stiamo impegnando per riuscirci al meglio: in sei Quartieri su setti ci sono i candidati sufficienti per espletare le elezioni dei consiglieri. Approfittando quindi per invitare tutti i cittadini a recarsi al voto.

Per chi ha votato in quest'aula l'eliminazione dei Quartieri perché non crede nella validità di questa forma di partecipazione, un giorno di voto o sette non fa alcuna differenza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Sono parzialmente soddisfatto, a parte l'ultimo sfogo del Sindaco, che vabbè, io non gliel'ho chiesto, lei l'ha fatto, va bene.

Detto questo, io non capivo. Le ho fatto questa domanda perché so che avevate avuto l'autorizzazione dalla Prefettura se facevate le elezioni nel 2015 a cavallo del voto regionale, e poi so che lei ha chiesto di accorparlo al referendum, salvo che la Prefettura rispondesse in modo ostativo. La Prefettura, da quel che mi risulta, non ha mai risposto, e quindi io l'avevo inteso come un tacito assenso. Lei mi dice invece che la Prefettura doveva espressamente darle. Quindi su questo c'è un po' quell'ambiguità che non capivo.

Detto questo, se mi posso permettere le do un consiglio. In questa aula verranno a votare circa 5.000 persone probabilmente in una settimana. Seppure lei ha allargato la finestra, io non credo che i lavoratori o gli studenti possano venire qui durante la settimana dalle 8.30 a mezzogiorno e mezzo a votare, quindi verranno probabilmente il sabato e la domenica. Quindi le chiedo la massima organizzazione, perché avere 2.000 o 3.000 persone in una giornata in questo seggio, la gestione non è semplice. Quindi la invito veramente a valutare questa cosa e di provvedere. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Raccogliamo sicuramente la sua sollecitazione. Tra l'altro è esposta, non so dirvi dove ma credo che sia stata esposta in aula consiliare la lista dei candidati ai Consigli di Quartiere, ma nei prossimi giorni verranno appese delle fotocopie un po' più grandi, e verrà messa a conoscenza della città questo fatto.

---oOo---

PUNTO N. 3 EX N. 2: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 176 DELL'11.10.2016 AD OGGETTO: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 (TERZA VARIAZIONE 2016).

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Assessore Giovanni Napol per l'illustrazione.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Buona sera a tutti. Chiedo scusa per la voce, ma il periodo porta anche queste cose.

Questo punto all'ordine del giorno riguarda una ratifica di una deliberazione della Giunta Comunale che reca il titolo "Variazione urgente al bilancio di previsione 2016-2018. Terza variazione 2016". Trattasi di una variazione urgente che è stata fatta dalla Giunta, perché si trattava di incorporare nel bilancio del 2016 un contributo dato al Comune di Vittorio Veneto e a Tarzo, per la realizzazione e ampliamento degli impianti di videosorveglianza, che però bisognava rendicontare entro il 31.12.2016. E quindi quando è stata fatta la delibera di Giunta, che era l'11.10, quindi poco più di un mese fa, avevamo l'assoluta urgenza di procedere con tutta la procedura conseguente, e quindi per questo è stata fatta la delibera di Giunta che adesso viene proposta per la sua ratifica e per darne validità.

Il contenuto di questa delibera sostanzialmente è questo qui, che immagino avrete già visto: si tratta di incamerare nel bilancio del Comune un contributo di 50.000 euro, e quindi questo produce maggiori entrate in conto capitale, riferentesi alla delibera 1419 del 19.09.2016 della Regione Veneto di assegnazione del contributo regionale ai Comuni di Vittorio Veneto e Tarzo per l'ampliamento degli impianti di videosorveglianza per euro 50.000; trasferimento dal Comune di Tarzo della quota parte per la realizzazione del progetto di ampliamento degli impianti di videosorveglianza per euro 10.900. Quindi si è ritenuto di adeguare come di seguito indicato i corrispondenti capitoli di parte di spesa e di incrementare anche lo stanziamento del capitolo relativo al rimborso degli oneri di urbanizzazione, stante i numerosi solleciti dei privati. Quindi questo incremento andrà al capitolo relativo alla manutenzione straordinaria dell'impianto di videosorveglianza comunale per euro 24.900, e un incremento del capitolo relativo al rimborso di proventi, legge 10/77, per euro 36.000. In pratica noi andiamo a liberare risorse che noi avevamo messo del bilancio su questo tipo di intervento e le andiamo a coprire con il contributo della Regione. La parte rimanente di risorse che si sono appunto liberate viene usata per restituire ai cittadini questo importo di euro 36.000 derivante dal fatto che, voi sapete quando viene presentata una richiesta di concessione edilizia, ci sono gli oneri di urbanizzazione o comunque degli oneri che vengono richiesti. Allora accade a volte che uno presenta un progetto, versa la sua quota di oneri che viene richiesta, e poi il progetto non viene più realizzato. In questo caso ovviamente viene chiesta la

restituzione, e questo è un atto conseguente. Quindi grazie a questa opportunità riusciamo magari anche ad anticipare rispetto ai tempi la restituzione di quanto è dovuto ai cittadini. Tutto qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Se c'è qualcuno che vuole intervenire. Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Era più che altro per una curiosità. Nei giorni scorsi si sono visti i vigili con una scatoletta appesa in qualche posto per la città. Volevo capire se erano le prove dell'impianto di videosorveglianza oppure no, per curiosità. I cittadini chiedevano a cosa servivano quelle scatolette, vedevano anche i vigili che facevano delle registrazioni, così per curiosità.

Volevo capire se questo impianto di videosorveglianza ancora, Assessore se lo sa, serve per leggere le targhe in entrata e in uscita, e per vedere se tutti i cittadini sono in regola con l'assicurazione e la revisione del proprio veicolo, e se c'entra anche qualcosa, non credo però, siccome lo chiedono, il bollo dell'auto, anche se è più un discorso fiscale adesso. Se ha delle risposte a questa mia curiosità, la ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vediamo se ci sono altri interventi, altrimenti faccio rispondere subito. Prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Certamente l'impianto viene adeguato proprio in questa funzione, che è quella adesso con il nuovo sistema di collegamento alle banche dati centrali per una immediata verifica della regolarità dei mezzi che circolano, quindi è uno strumento molto sofisticato. Adesso non so dirle se è già entrato in funzione o quale funzione avevano queste scatolette che lei dice che i vigili stavano adoperando. Comunque la cosa dovrebbe andare a buon fine in tempi rapidissimi, perché la Regione chiede la rendicontazione entro il 31.12, quindi diciamo che al massimo entro il 31.12 dobbiamo avere l'impianto funzionante che va a coprire il territorio dei Comuni di Vittorio Veneto e Tarzo, che avevano a suo tempo condiviso questo tipo di impianto, di impiantistica, di necessità o di opportunità. Quindi è sicuramente qualcosa di positivo che va ad incrementare il controllo del territorio e di conseguenza anche la sicurezza fondamentalmente, perché avremo la registrazione di transiti e, in caso di eventuali situazioni problematiche, avremo una documentazione alla quale fare riferimento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Buona sera a tutti. Io prendo spunto da questa variazione di bilancio per sollevare alcuni temi che mi vengono direttamente dai numeri, e che sono a me particolarmente cari e che continuerò a battere finché sarò seduto in questo Consiglio Comunale.

Dalla parte delle entrate si vede che c'è una minore entrata di 15.000 euro per i musei. Questo è un tema a me molto caro....

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Ne parliamo dopo, va bene.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì sì, lo ritengo anch'io. Se siete d'accordo, io metterei in votazione. Prego Assessore Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Al consigliere Posocco, non so nemmeno io a che cosa servisse la scatola che avevano con sé gli agenti di Polizia locale, sinceramente. Volevo però sottolineare il fatto che questo finanziamento è arrivato grazie a un bando regionale a cui si poteva accedere solo se si era in servizio associato con altri Comuni. Quindi per sottolineare semplicemente questo vantaggio derivato dall'iniziativa assunta anche dalla precedente Amministrazione, ma proseguita poi con noi di associare le Polizie locali. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Se non ci sono dichiarazioni di voto, metterei in votazione il punto n. 2 "Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 176".

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4 EX N. 3: BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018. QUARTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ancora la parola all'Assessore Napol per illustrare, prego.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 15)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questo è un punto un po' più complesso diciamo così da gestire, da spiegare e anche forse da capire, nel senso che le difficoltà del periodo che stiamo attraversando ovviamente hanno poi dei riflessi nei numeri che poi il bilancio va a esplicitare e capita con maggior frequenza rispetto al passato di dover intervenire in corso d'opera per aggiustare i conti e registrare diciamo così sia gli elementi positivi che possono manifestarsi, come nel caso precedente, e anche nel caso che abbiamo qui, andiamo adesso a esplicitare, come anche elementi di negatività per mancate entrate che si possono manifestare rispetto alle previsioni che erano state fatte in sede di bilancio.

Saluto la Dottoressa Elvassore, la Dottoressa Costalonga è qui alla mia destra, che sono le nostre persone che hanno in mano il bilancio e ci assistono nella gestione di tutti questi numeri.

La delibera di questa sera, il titolo recita "Bilancio di previsione 2016-2018. Quarta variazione con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2015". Tornando indietro, noi abbiamo avuto in sede di approvazione del bilancio, mi pare che fosse il 28.04.2016, abbiamo approvato il bilancio con l'evidenziazione di un avanzo di amministrazione pari complessivamente a 4.684.863, che derivava da tutta la revisione straordinaria dei residui dal 2015 indietro. Questo era un atto che è servito a fare pulizia nei bilanci, non solo del nostro bilancio, ma in tutti i Comuni d'Italia, in funzione dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 del bilancio cosiddetto armonizzato, che andava a cambiare completamente, diciamo non completamente ma in buona parte andava ad introdurre nuovi criteri di elaborazione e di costruzione del bilancio. Dopodiché in sede di assestamento a luglio, il 21.07, c'è stata una parziale applicazione di questo avanzo di amministrazione che, appunto per effetto di questo parziale utilizzo, è passato da 4.684,863 a 3.844. 63.

Adesso praticamente noi diamo atto che pertanto ad oggi, esclusa la presente variazione, risulta applicato al bilancio 2016 l'avanzo di amministrazione per la quota disponibile di euro 840.000, destinato sia a spese correnti che a spese di investimento. Quindi questa è la situazione che abbiamo adesso, prima di questo intervento. Dopodiché nel corso di questi mesi si sono manifestate esigenze che non erano state previste; si sono manifestate maggiori entrate come pure minori entrate su alcune voci del bilancio, quindi questa variazione serve a

rimettere diciamo così in ordine i conti del bilancio, sistemando appunto tutte queste poste in maniera corretta.

A questo atto poi seguirà un secondo passaggio, che è competenza di Giunta, che serve ad entrare nel dettaglio dei vari interventi con l'aggiornamento del piano esecutivo di gestione, cosiddetto PEG, che è nient'altro che la trasformazione delle indicazioni che emergono da questo atto in indicazioni operative per gli uffici, con l'assegnazione delle relative risorse.

Quindi io do lettura velocemente delle variazioni che ci sono indicate. Partiamo dall'entrata parte corrente. Voi sapete che ci sono le entrate e le uscite si differenziano in parte corrente, in parte capitale, eccetera, eccetera.

Parte corrente: maggiore entrata di 1.021.000 per IMU altri immobili a seguito della modifica delle percentuali di attribuzione del gettito da parte del Ministero dell'Interno; minore entrata di euro 932.700 del fondo di solidarietà comunale a seguito aggiornamento da parte del Ministero; minore entrata di euro 104.000 per trasferimento dallo Stato relativo al minor gettito IMU immobili diversi; maggiore entrata di euro 16.600 per trasferimento dallo Stato per TASI abitazione principale; minore entrata di euro 53.000 per contributo regionale sostegno affitti; minore entrata di euro 18.850 per alcuni contributi regionali relativi al bonus nido in famiglia, ad attività musicali e al Centro Antiviolenza; minore entrata di euro 15.000 per proventi vari dei musei; maggiore entrata di euro 103.000 per proventi produzione elettrica relativi ad arretrati anno 2015; maggiore entrata di euro 21.500 per canoni di locazione immobili comunali relativi ad arretrati anno 2015; maggiore entrata di euro 44.300 per rimborso spese gestione palestre comunali; minore entrata di euro 80.000 per sanzioni amministrative al Codice della Strada; maggiore entrata di euro 20.000 per introito pensioni ricoverati in casa di riposo; minore entrata di euro 107.600 per rimborso quote ammortamento mutui servizio idrico integrato; maggiore entrata di euro 71.000 per rimborso spese funzionamento SUA, che sarebbe la stazione unica appaltante, che abbiamo questa struttura assieme con il Comune di Conegliano; maggiore entrata di euro 223.700 per proventi permessi di costruire ditta LIDL Italia S.r.l.; una maggiore entrata sempre in parte capitale di euro 59.000 per contributo regionale destinato alla parrocchia di Serravalle per lavori credo alla sua canonica; maggiore entrata di euro 20.000 per proventi monetizzazione parcheggi.

Andiamo alla spesa. Spesa parte corrente: minore spesa complessiva di euro 12.200 per polizze assicurative diverse, aggiudicate nel corrente esercizio a seguito di procedura di gara; maggiore spesa di euro 39.190 per adeguamento del fondo svalutazione crediti alle nuove entrate iscritte a bilancio; maggiore spesa di 20.400 per rimborsi e restituzioni ICI-IMU; maggiore spesa di 90.600 per fornitura calore per consumi arretrati anno 2015; maggiore spesa di euro 74.000 per spese funzionamento stazione unica appaltante SUA, che va a pareggiare l'altra; maggiore spesa di euro 44.100 per spese legali; maggiore spesa di euro 35.000 per sostituzione personale

e spese pulizie asilo nido; minore spesa di euro 53.000 per erogazione fondi regionali sostegno affitti.

Poi c'è la spesa in parte capitale: maggiore spesa di euro 87.800 per manutenzione straordinaria immobili comunali; maggiore spesa di euro 59.000 per il trasferimento del contributo regionale alla parrocchia di Serravalle; maggiore spesa di euro 63.000 per ristrutturazione scuola materna Collodi; maggiore spesa di euro 102.000 per contributo realizzazione struttura Palafenderl; minore spesa di euro 150.000 per ammodernamento polo sportivo; minore spesa di euro 30.000 per manutenzione impianti sportivi; minore spesa di euro 30.000 per interventi in ambito ambientale; maggiore spesa di euro 20.000 per reimpiego proventi monetizzazione parcheggi; minore spesa di euro 65.000 per interventi vari alla viabilità. Questo è il quadro generale.

Poi noi potremmo continuare dicendo questo. Considerato che si rende necessario utilizzare l'intera entrata di euro 223.700 per finanziare le spese di parte corrente relative alle manutenzioni varie nel rispetto della tipologia sopra indicata. Preso atto che a seguito della conclusione sfavorevole per questo Ente del contenzioso Barel e altri più Assimoco S.p.A. contro il Comune di Vittorio Veneto per il quale si deve provvedere al pagamento della posizione in soccombenza pari a complessivi euro 46.898,57, si rende necessario utilizzare l'importo vincolato di euro 32.500 inserito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione per spese legali.

Dato atto pertanto che in seguito alla presente variazione l'avanzo di amministrazione 2015 è ora pari ad euro 3.812.863,63 così composto: parte accantonata euro 667.026,21; parte vincolata 3.141.221,23; parte disponibile 4.116,19; totale 3.812.363,63. Quindi questo è il quadro complessivo.

Poi possiamo anche aggiungere questo, sempre riportando dalla delibera. Considerato che per l'esercizio 2017 viene variata la parte relativa alla spesa corrente per l'iscrizione del contributo in conto gestione all'Ente asili Alessandro Manzoni di euro 12.000 e per il finanziamento delle spese di utilizzo della palestra del Campus scolastico di euro 15.000, e che per gli esercizi 2017 e 2018 viene cancellato l'importo di euro 18.000 relativo al contributo in conto capitale del Comune per la realizzazione della struttura Palafenderl, in quanto ricompreso nell'importo di euro 102.000 oggetto della presente variazione.

Tutte queste voci sono riportate nell'allegato A, appunto queste tabelle che sono abbastanza numerose allegate a questa delibera, allegato A, che danno il quadro numerico riepilogativo di tutte queste voci. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Napol. Io direi che apro il dibattito. Vediamo il primo giro di interventi e poi le risposte, come facciamo di solito in questi casi. Prego consiglieri. Consigliere Santantonio, prego a lei la parola.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Riprendo il discorso di prima. Prendendo spunto dai numeri del bilancio, che ovviamente bisognerebbe entrare dettagliatamente in tutti i numeri, ma prendo alcuni spunti per portare alla luce alcuni temi che mi sono particolarmente cari e che sono citati all'interno della delibera. Vedo una minore entrata di 15.000 euro per quanto riguarda la parte dei proventi dei musei, e qua entro nel tema dell'offerta museale e della cultura. Anche a me dispiace quello che è successo a Vittorio Veneto, quindi non sono qua ovviamente per crocifiggere nessuno, ma alcuni temi secondo me vanno presi per le corna e portati avanti per trovarci al 2018 con alcune soluzioni.

Uno dei temi che affronterei è il tema dei musei. Questa voce mi dà appunto lo spunto per fare un'analisi, e l'analisi la faccio sui numeri che sono stati dati al consigliere Posocco relativamente al bilancio dei musei, in cui si vede che i proventi dei musei, cioè i ricavi, equivalgono a 65.000 euro, mentre i costi, messi insieme alle biblioteche, ma poi li scorporeremo anche, ci sono dei costi di 406.000 euro. Quindi in definitiva musei e biblioteche perdono 340.000 euro all'anno. Scorporando i costi tra musei e biblioteche, si vede che i musei perdono 200.000 euro all'anno. Questi sono i dati che sono stati dati al collega Posocco, museo per museo. Dal mio punto di vista bisognerebbe prendere per mano la ristrutturazione dell'offerta museale di Vittorio Veneto. Adesso non sono qua per dare delle soluzioni, ma già dai numeri si potrebbero fare delle cose che potessero diminuire queste perdite. Il Sindaco diceva precedentemente che i musei vanno bene. Forse per il numero di presenze ma non sicuramente per l'auto sostentamento degli stessi. Vabbè, se si decide che la cultura deve essere gratuita, è un fatto, ma bisogna sostanzialmente enunciarlo e quindi bisogna mettere dei soldi a fondo perduto per la cultura.

Qua inviterei in buona sostanza l'Assessore alla cultura, di cui ho profonda stima, di prendere per mano la situazione, per presentarsi a un 2018 con un'offerta che possa andare a ristrutturare e a cambiare un po' dell'offerta museale. Qua ci sono stati un po' degli scivoloni nell'ultimo periodo relativamente all'offerta culturale di Vittorio Veneto. Ricordiamo la Guida del Touring, di cui so che l'Assessore non ha nessun tipo di responsabilità in quanto effettivamente anche dalle delibere si vede che le responsabilità sono da ricercare in altre strade; abbiamo avuto questa sfortuna, che il consigliere Carnelos dice essere della "Città della cultura" dei poteri forti romani, mi risulta che però a Roma siete voi al comando e quindi qualcosa di più si poteva fare; forse qua è stata premiata l'umiltà di una città tipo Montebelluna, che forse ha capito il senso del progetto. Qua abbiamo dato per scontato alcune cose, abbiamo messo dei nomi altisonanti forse sulla carta più autorevoli, ma con il risultato negativo, e questo è un fatto. E con questo deficit dei musei, che di anno in anno - dico sono 200.000 euro, non sono pochi - si protrae, dal mio punto di vista bisogna fare qualcosa. Questo è un primo punto che volevo portare alla vostra attenzione.

Un altro punto è quello relativo ai minori ricavi, minori entrate sanzioni amministrative della Polizia locale, cioè rispetto all'anno scorso abbiamo 80.000 euro in meno. Sono andato a spulciarmi i numeri del bilancio. Cosa significa avere 80.000 euro in meno su 200.000 euro che di solito erano le sanzioni? Significa quello che avevo detto la volta scorsa in qualche Consiglio Comunale precedente e che l'Assessore Turchetto si è "stracciato" le vesti. Significa che i vigili non sono sul territorio: poche multe, pochi vigili sul territorio. Evidentemente non dico che i vigili non stanno lavorando. Probabilmente devono essere ridiretti verso il loro mestiere originale, cioè quello di presidiare il territorio per dare la sicurezza ai cittadini. Vediamo sempre di più che ci sono furti, che ci sono, non so se avete mai girato per Serravalle il sabato sera, sembra di essere nel Far West. Io dico che i vigili devono tornare sul territorio a presidiare il territorio. Questo lo dicono anche i numeri.

Dopo sono andato a vedermi il piano esecutivo di gestione. E' ovvio che i vigili non sono sul territorio, perché non hanno direttive da parte di chi ha sviluppato il piano esecutivo di gestione. Se voi guardate il piano esecutivo di gestione, che è il documento che declina il bilancio...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, solo per avvisarla che siamo al limite.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Sì sì, velocissimamente. Vedete che di tutte le voci che sono declinate, non ce ne è una che dica: pattugliamenti sul territorio come numero, e chi ha fatto il militare sa cosa vuol dire pattugliare il territorio, quelli che non l'hanno fatto - e qua dentro in sala ce ne sono molti - non sanno che cosa significa, e quindi bisogna pattugliare il territorio.

Due voci diciamo positive. La prima voce positiva che ho trovato - e qua diamo atto all'amico Assessore Napol - c'è la diminuzione dei costi sulle polizze assicurative. Vuol dire che ha fatto le gare fatte bene e in questa prospettiva bisogna andare.

Un altro fattore positivo sono le entrate del sistema fotovoltaico, che sono di 100.000 euro. Significa che quella persona che aveva pensato a quell'impianto ha fatto il bene della comunità.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Sì, maggiori entrate di 100.000 euro ogni anno. Significa che quella persona ha capito come si amministra una città.

Ultimo tema, e poi silenzio, c'è un capitolo uscite dove ci sono altri 63.000 euro in più per la scuola Collodi, quella famosa scuola che io avevo detto che si poteva fare in legno, con le nuove tecnologie ecocompatibili. Se voi vedete è una ristrutturazione, sta aumentando di anno in anno, siamo arrivati

a 500.000 euro e passa; arriviamo a 600.000 e la scuola poteva essere rifatta nuova con le biotecnologie, a dispetto degli Ingegneri che dicono che bisogna ristrutturare sempre, dovunque e dovunque. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Per dovere di cronaca sono otto minuti e mezzo. Prego consiglieri. Se non ci sono domande procediamo con le risposte tecniche. Consigliere Saracino, prego.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Buona sera a tutti. Volevo chiedere: questi 30.000 euro in meno di interventi in ambito ambientale, se si può avere la specifica di quello che non è stato fatto. Dopodiché questo disavanzo è il frutto di una revisione accurata o solo di entrate non previste, nel senso che ci siamo ritrovati con questo disavanzo dato nel tempo o soltanto recentemente? Perché di solito l'Assessore Napol si lamenta sempre che non ci sono soldi, poi vediamo che c'è un disavanzo, volevo capire.

Dopodiché tra le altre cose, vedo che purtroppo sono state tolte di nuovo spese per l'ammodernamento del polo sportivo, gli impianti sportivi. Quindi gli impianti sportivi abbiamo deciso che non si riesce in qualche modo a investire visto che sono fondamentali? Avendo una città con tante scuole, ritengo che sia una priorità da portare avanti, l'ammodernamento e il miglioramento delle strutture sportive in città. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, a lei la parola.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non volevo intervenire a dir la verità, ma il collega Santantonio ha sollecitato qualche mia riflessione, anche perché è davvero strana la politica, nel senso che ricordo che è stato molto frequente, nei confronti degli Enti Locali e dei Comuni, tante volte c'è stato il peana in cui si diceva "Ah sì, i Comuni vogliono rimpinguare i bilanci con le multe, con gli autovelox, con l'attività repressiva". Vedo che Santantonio probabilmente è un reframe, si torna indietro, e quindi prendiamo atto che l'opposizione vuole le multe, vuole le sanzioni; salvo poi li consiglieri di guardare ogni tanto su Facebook: quando c'è una multa o cose di questo genere, allora i vittoriesi diventano feroci. Li manderemo da Santantonio. Detto questo così un po' sarcasticamente, va detta una cosa. Come Santantonio sa, lo Stato è intervenuto con la possibilità di pagare le multe entro dieci giorni, e con tale modalità si ha un notevole risparmio sulla multa, non mi ricordo se del 30% o 50%, non lo so, tant'è vero che credo che molti di noi qualche volta abbiano appunto approfittato di tale legittima possibilità, non contestando la multa e quindi pagando meno. Ovvio che, siccome l'Amministrazione non aveva la sfera di cristallo quando si fanno i bilanci preventivi, ovvio non poteva sapere che vi sarebbe stata questa diminuzione. Ecco quindi che...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, certo certo.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo. Questa è una variazione del bilancio preventivo. Erano previsti 80.000....

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vabbè, ma non lo si poteva sapere dal consuntivo che quest'anno ci sarebbe stata la diminuzione, non lo si poteva sicuramente sapere.

In ogni caso altra considerazione. Chiedo scusa alle colleghe D'Arsiè e Fiorin che non hanno fatto il militare per ovvie ragioni, vedo che anche questo è un tema di richiamo da parte del consigliere Santantonio. Credo per loro che preferiscano non averlo fatto. Io l'ho fatto, per carità, tutto completo, facendo anche il mio pattugliamento. A dire la verità, come si può dire, era anche divertente tutto sommato. E dico che lei è un po' ingeneroso, perché il pattugliamento dei nostri vigili lo vedo. Per carità, se ce ne fossero il doppio, ce ne sarebbero sicuramente di più, ma anche su questo lei credo lo sappia benissimo, non c'è la possibilità del turnover, c'è il blocco delle assunzioni, quindi è indubbio che si fa quello che si può, e con le risorse umane che noi abbiamo.

Detto questo, approfitto dell'occasione per ringraziare il corpo dei vigili urbani, che credo faccia egregiamente il suo dovere. Certo, tutto è possibile in più, all'ottimo non siamo ancora attrezzati.

L'ultimissima considerazione va alla cultura. Vede, se io le dicessi che per le spese dell'istruzione non entra nulla, credo che lei non mi dica, spero, bisognerebbe far pagare gli studenti. Sa, c'è stato un tempo in cui qualche Ministro delle finanze diceva che con la cultura non si mangia. Io dico invece che la cultura e i soldi per la cultura sono sicuramente ben spesi. Vede, prima il Presidente ha illustrato che, proprio per celebrare il compleanno della nostra città, vi saranno dei giorni in cui al museo si potrà entrare gratis. Io credo sia un'ottima iniziativa. E' chiaro che quelle persone non pagheranno, ma piuttosto che non ci vadano, molto meglio iniziative di questo genere.

Vede, è impensabile nel nostro sistema di welfare e nello Stato democratico, così come l'abbiamo conosciuto finora, che è indubbio che il costo di una bibliotecaria è molto superiore rispetto al niente che si ricava andando in biblioteca. Lei non parggerà mai il costo delle biblioteche con le entrate. Certo, si può fare una scelta: chiudiamo le biblioteche così si risparmia sicuramente: non serve il bibliotecario, non serve la luce per illuminare, e su questo c'è proprio una differenza

culturale politica. Su questo sì, credo che certe affermazioni denotino un déjà vue. Lo Stato ottocentesco liberale non aveva problemi, non li aveva, non c'erano. A scuola ci andava solamente chi pagava, l'obbligo scolastico non c'era. E' uno Stato in perfetto pareggio. Probabilmente il Comune di Vittorio, anche il Comune di Vittorio che non aveva scuole, non aveva nemmeno i musei, non spendeva assolutamente nulla. Era virtuosissimo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, le ricordo solo...

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, finisco. Preferisco avere la cultura in deficit ma avere la cultura piuttosto che non avere la cultura e avere le tasche piene, le tasche piene ovviamente del Comune. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Non so da dove partire, ho tante cose da dire, però vorrei partire con una buona notizia: dalla Regione arriveranno 23.990,49 euro per la messa in sicurezza della viabilità a Carpesica. Quindi ringraziamo la Regione, ci sarà probabilmente un'altra variazione di bilancio, il Comune dovrà mettere mi sembra 25.000 euro, e questo aiuta a fare dei lavori in un quartiere in cui i problemi di sicurezza, consigliere Carnelos, sono tanti, e non è il discorso di mettere multa o meno, ma quando le macchine sfrecciano a 120 all'ora in un centro cittadino è un problema.

Partiamo - il collega Santantonio mi ha dato molti spunti nel suo intervento - e consigliere Carnelos, io credo che lei parli da persona mi permetta non informata della situazione, e le spiego perché, e la invito ad informarsi; in questi giorni io, con il collega Saracino, ci stiamo guardando i numeri, e tutti i consiglieri di maggioranza dovrebbero guardare i numeri. Il problema dell'offerta museale a Vittorio non è un discorso che "No, chiudiamo i musei", ma c'è una grossa differenza, mi creda, tra l'impostazione di alcuni musei e di altri musei. E' un discorso di gestione, di impostazione secondo me, secondo il mio parere, che magari vorrei condividere con voi, in una serata dedicata a questo. Quindi le osservazioni che fa il consigliere Santantonio sono appropriate e mi creda che se andate a vedere i numeri, vi accorgete che qualcosa non torna, e quindi ci sarà, ci sarebbe una riflessione da fare in tutto questo.

Partiamo da questa variazione di bilancio. Questa sera innanzitutto abbiamo capito finalmente che la scuola Collodi non era antisismica. C'era stato un miglioramento sismico, questi soldi aiutano ad arrivare a metterla a norma sismica. Il consigliere Santantonio citava una cifra di 500.000 euro, dovrebbero essere, Assessore Napol, 460.000 più 60.000 che

avevamo già speso per il tetto, dovremmo esserci come cifra investita sulla Collodi.

Mi dispiace vedere le minori spese per l'ammodernamento dei poli sportivi e le manutenzioni degli impianti sportivi. So che anche nella maggioranza ci si era battuti per questo, addirittura dei colleghi consiglieri avevano chiesto anche per il campo da rugby la situazione. Stasera l'Assessore Costa, a cui faccio tanti auguri di pronta guarigione, non c'è, però magari mi piacerebbe anche avere delle risposte in tal senso, tipo si era anche ipotizzato al campo da rugby di inserirlo anche nello scambio della Caserma Gotti; nelle caserme non abbiamo più notizie seppure il Sindaco aveva detto che la sottoscrizione dell'atto veniva fatto entro il mese di maggio, l'atto delle permuta con il Demanio, e qui non abbiamo ancora delle risposte.

Gli oneri urbanistici del LIDL, importanti certamente, sono stati investiti tutti in spesa di parte corrente, corretto, la legge lo prevede. Io prima in Commissione mi sono espresso che un tale intervento in quella zona là di Meschio secondo me qualche problemino alla viabilità lo potrebbe creare. Quindi quegli oneri, parte di quegli oneri urbanistici mi sarebbe piaciuto fossero investiti nel miglioramento della viabilità in quell'area. Sono intervenuto tempo fa segnalando il problema anche del passaggio pedonale proprio di fronte, che non è illuminato, c'è stato già un incidente mi sembra con un bambino o con ragazzo, e sarebbe stato sicuramente importante investire parte di quegli oneri nel miglioramento della viabilità.

Poi, riguardando e leggendo anche quello che diciamo, anche l'Assessore Napoli dice delle cose intelligenti che mi segno, come quando in passato ha detto "Io credo che noi dobbiamo ridurre la quantità di parole che si vanno a dire perché la serietà del momento secondo me richiede calma e sangue freddo, fare le scelte giuste o meglio sbagliare il meno possibile e utilizzare il meglio possibile quelle poche risorse che disponiamo, tenendo presente il ventaglio quasi infinito di richieste di opportunità, di scelte, di opzioni, di indicazioni. Essendo il Comune l'Ente di prossimità che è più a contatto con il cittadino con le sue problematiche, con le sue istanze e con i suoi desideri, si misura ancora più la difficoltà nel dover molto spesso spiegare perché magari certe cose, anche se giuste e condivisibili, non si possono fare o magari non si possono fare subito, o nei tempi con i quali sarebbe giusto farle. Credo che questo sia un qualche cosa che riguarda un po' tutti gli amministratori di qualunque colore politico siano". Esatto, sottoscrivo il tutto, e per questo dico: qual è la priorità che abbiamo adesso, in questo momento storico? In questo momento storico sicuramente la priorità è la sicurezza degli edifici scolastici.

Per questo, pur condividendo il progetto del Palafenderl, progetto importante, credo che non sia ancora giunto il momento per realizzarlo. Quindi questa sera proporrò un emendamento e proporrò che i 102.000 euro destinati al Palafenderl vengano destinati all'edilizia scolastica per la messa in sicurezza antisismica, per un discorso di priorità, l'ha detto anche il

Presidente del Consiglio, ha detto "Io per la sicurezza antisismica violo il patto di stabilità". Ecco, noi siamo qui perché i nostri ragazzi siano al sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Quindi signor Sindaco anche nei prossimi giorni, se desidera, se vuole violare il patto di stabilità per la sicurezza dei nostri ragazzi, noi siamo qui e alziamo la mano a favore di questo. Non come qualcun altro ha fatto che per una scuola è andato alla Corte dei Conti in passato.

Quindi io Presidente le proporrò l'emendamento che dice che praticamente la maggiore spesa di 102.000 euro per il contributo realizzazione struttura Palafenderl viene dirottata per interventi antisismici per le scuole cittadine. Poi anche a pagina 5 dovrebbe venire cancellata la parte "in quanto ricompreso nell'importo di 102.000 euro oggetto alla presente variazione". Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Non volevo nemmeno parlare, però Carnelos mi ha anticipato, ha voluto parlare a tutti i costi e devo rispondergli. Parliamo degli 80.000 euro di minori entrate dei vigili urbani. Io avevo già anticipato questa problematica quando è stato fatto l'accordo con Tarzo che, aumentando il territorio e gli interventi, avremmo sicuramente avuto delle ricadute. Io credo che questi 80.000 euro in meno possano essere anche frutto di questo accordo con Tarzo. Sicuramente Santantonio credo che volesse riferirsi a questo, non che avesse piacere che si aumentassero le multe a Vittorio Veneto. D'altra parte mi permetta caro consigliere Carnelos, lei è uno di quelli che sono più indicati per la multa perché parcheggia sempre sul marciapiede. Giusto o sbaglio? La prenda come battuta, dai.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Esatto, l'ho rimproverato più di una volta, se si ricorda. Ho visto che i consiglieri pensano che l'avanzo di amministrazione sia una cosa positiva, e lo pensavo anch'io appena arrivato in questo Consiglio Comunale, tanti anni fa: avanzo di amministrazione è una cosa positiva, hai i soldi nel cassetto. Invece non è così, e Saracino penso che sia caduto anche lui in questa trappola. Tanti anni fa mi ricordo il Sindaco Tonon mi disse che avere un grande avanzo di amministrazione è una cosa negativa per le Amministrazioni, perché non hanno saputo spendere i soldi. Allora noi abbiamo un avanzo di Amministrazione di 3.812.000 dati da una parte accantonata di 667.000 euro, una parte vincolata 3.141.000 e una parte disponibile - attenzione, disponibile vuol dire che possiamo spendere - di 4.000 euro. Allora io chiederei una delle

domande all'Assessore Napol quali sono le voci della parte accantonate e quali sono le voci della parte vincolata. Poi, entrando nel merito, avrei bisogno di alcuni chiarimenti: maggiore entrata di 59.000 euro per contributo regionale destinato alla parrocchia di Serravalle per lavori. Ma questi 59.000 euro non sono del Comune, non sono del bilancio del Comune.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Posso sbagliare? Entrano ed escono, ma non passano attraverso il Consiglio Comunale. Sa perché? Perché ho l'esperienza di qualche altro finanziamento regionale e statale, non sono mai passati attraverso il Consiglio Comunale. Potrò sbagliarmi, faccio un esempio, il monastero di San Giacomo, non credo che sia passato per di qua. E' passato per di qua?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' l'unica volta che ero assente allora probabilmente! Non è mai passato per di qua. E' una partito di giro.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vabbè, può darsi che mi sbagli, ma controllerò meglio. E poi i 102.000 euro che si danno all'Associazione Fenderl. Io ho domandato in Commissione all'Assessore Napol se è un progetto di un privato o un'opera pubblica. Lui prima mi dice che è un'opera pubblica, visto che il terreno è di proprietà pubblica e il finanziamento è del Comune; poi mi dice che, visto che ci sono 140.000-160.000 euro di privati, non si può dire che è un intervento di un'opera pubblica. Allora nella prima pagina - c'è il responsabile del servizio interessato Paola Costalonga - io vorrei che la Dottoressa mi rispondesse se questo è un progetto di edilizia pubblica e se per questo bisognerebbe fare un bando. Al momento basta, poi riprenderò dopo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Vallier.

DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buona sera a tutti. Volevo ringraziare il consigliere Posocco che mi dà sempre l'opportunità di informarmi, visto che ci ha detto che dovevamo informarci. Da tempo io leggo i giornali e da tempo hanno pubblicato varie statistiche sulla cultura. Riprendo dal Sole 24 Ore del giugno scorso: "Mentre dal 2011 al 2015 l'economia italiana decresceva, il sistema produttivo culturale e produttivo in Italia dai musei al design, passando dal performing arts, cinema, letteratura e festival, è andato in controtendenza, arrivando a muovere 249 miliardi, pari al 17%

del pil. Per ogni euro in cultura, 1,8 euro attivati altrove - dice l'articolo - cioè si è prodotto un pil del 6,1% di valore prodotto". E' buon investimento, se penso che per ogni euro investito ne abbiamo 1,8, penso che è un bel tasso di interesse, nessuna banca dà un tasso analogo in un prestito, in una spesa, in un investimento di questo tipo. Quindi se noi spendiamo i quattrini nei musei, penso proprio che il ricavato ne vada a beneficio della comunità e ci sia un pil crescente dovuto alla cultura.

"Dalle industrie culturali, 33 miliardi di valore aggiunto - continua l'articolo del Sole 24 Ore, quindi non un giornale di tendenza di sinistra diciamo - le industrie culturali, dall'audiovisivo all'editoria, producono da soli circa 33 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 36% della ricchezza generata dal sistema produttivo culturale creativo complessivo. Al secondo posto ci sono le industrie creative, architettura, branding", eccetera, eccetera. Volevo solo dire quindi che cultura vuol dire economia, vuol dire ricchezza.

Poi mi compiaccio e forse darò la tessera al buon Posocco del Partito Democratico perché, in accordo con Renzi, vuole investire sulle scuole, quindi ben venga qualcuno che anche vuole investire sulle scuole e ci appoggia anche a livello europeo in sostanza in questa cosa, come quello che facciamo a livello nazionale. Benissimo.

Poi vorrei dire un'altra cosa. L'accordo con Tarzo, se non mi sbaglio abbiamo appena detto, qua viene criticato perché ci ha tolto 80.000 euro. Dall'altra parte se non ho mal capito la Regione ce ne ha dati 50.000 proprio perché abbiamo fatto l'accordo, altrimenti la videosorveglianza non ci avrebbe dato questo benedetto contributo. E' dovuto al fatto che c'è la fusione, altrimenti non sarebbe arrivato. Quindi non è proprio una cosa da leggere sotto questo punto di vista. Quindi se l'entrata di 80.000 euro è in parte, praticamente tutta, compensata dal fatto che ci siano il 30% di riduzione in cassa di chi paga le multe entro i dieci giorni, i 50.000 euro della videosorveglianza non sarebbero mai arrivati. Quindi starei un po' attento a dire queste cose.

Volevo poi intervenire sul fatto del Palafenderl, e qua spendo una freccia a favore del Palafenderl, soprattutto del metodo di finanziamento. A me piace tantissimo il cofinanziamento pubblico-privato. In questo caso noi avremmo nel territorio comunale un palazzetto per oltre 200 persone, che potrà essere usato dal pubblico perché in suolo pubblico ed un'opera insita nel nostro territorio, di cui noi daremmo un contributo di 120.000 euro, 102.000 più 18.000, però il privato ne metterà 160.000, molti di più per partire. Sfido chiunque, anche nel giro di altri Comuni locali, trovare un pari finanziamento pubblico privato misto che dia alla popolazione il beneficio di un palazzetto a uso anche scolastico, perché probabilmente ci andranno molte comitive scolastiche a fare teatro e quant'altro, sito nel territorio comunale, con maggioranza quindi finanziato dal privato. Grazie e buon sera.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Botteon prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. E' il primo intervento, il primo intervento dovrebbe essere di natura tecnica, ho sentito tanti interventi invece di natura politica. Cerco di essere coerente e quindi di fare un intervento più di natura tecnica.

L'altro ieri nella Commissione Bilancio abbiamo analizzato, quindi con il prezioso contributo dei tecnici comunali e dell'Assessore Napol, le varie voci in entrata e in uscita; alcune di queste voci, abbiamo già risposto l'altro ieri, consigliere Fasan, e quindi risentire la domanda questa sera un po' mi sorprende.

(intervento senza microfono)**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, sui 59.000 in entrata e in uscita, quelli per la parrocchia. Ci tenevo quindi, da presente alla Commissione, a sottolineare alcune voci che ritengo più rilevante rispetto ad altre, perché abbiamo dibattuto, ho sentito molti interventi sui 15.000 euro in meno dei vari musei, ma secondo me sono voci ben più importanti anche dal punto di vista numerico.

Mentre i contributi dallo Stato, quindi entrate e uscite più o meno si pareggiano, e quindi non perderei tempo, sicuramente rilevante e quindi sottolineo e confermo ciò che ha detto il consigliere Santantonio, cioè la maggiore entrata dei 100.000 euro per la produzione di energia elettrica legata quindi al centro fotovoltaico di San Giacomo, quindi come voce positiva, voglio sottolineare anche i 44.000 euro per rimborso di spese gestione palestre: vuol dire che abbiamo introitato 44.000 euro in più rispetto al previsto, quindi dal mondo dello sport; minore entrata di 80.000 per sanzioni amministrative al Codice della Strada, ne abbiamo già parlato e sottolineo la spiegazione del consigliere Carnelos, quindi effettivamente influisce molto su questi 80.000 il cambiamento della normativa che permette di pagare una sanzione ridotta se si paga nei primi giorni dopo aver ricevuto la multa; invece altre voci però interessanti, c'è un 107.000 di minore entrata per rimborso quote ammortamenti mutui servizio idrico integrato che abbiamo visto in Commissione, abbiamo sentito essere imputati ad una posta errata, erroneamente presente in bilancio, quindi 100.000 euro che vi erano in bilancio per errore sono stati tolti, però ovviamente influiscono.

E' molto importante e si può dire che salva l'attuale bilancio, i 220.000 euro che vengono dai permessi della ditta LIDL. Non c'è stata nessuna votazione del Consiglio per la ditta LIDL. Devo anche fare un piccolo commento estetico: non mi piace nulla quello che sto vedendo al LIDL, non so a voi; e spero che migliori un po', ma devo dire che per ora vedo una bruttura che

sta sorgendo in una zona importante di passaggio. Però vengono quindi permessi 220.000 euro da questa espansione della LIDL.

Vi sono altre voci però importanti: vi è un 90.000 euro di maggiore spesa per fornitura calore, che non è altro che un bilanciamento, un cambiamento di competenza che è un aggiustamento del passato, è una voce che non si verificherà più in futuro, però influisce eccome, quindi per 90.000 euro, sul bilancio di quest'anno.

Vi è la voce, quei 44.000 euro di cui si è dibattuto anche sui giornali locali per spese legali, però sicuramente penso che due parole su alcuni errori che possono portare, alcuni errori quindi commessi se non sbaglio durante la prima Giunta Scottà, 80.000 euro non ricevuti per il pagamento della rata di un immobile in zona industriale e, oltre a non aver ricevuto quegli 80.000 euro, quindi 80.000 euro in meno per il nostro bilancio, la beffa di queste 44.000 euro di spese legali in più perché abbiamo cercato di recuperare, la ditta ci ha fatto causa e abbiamo perso la causa perché il credito era prescritto, e quindi in totale questa operazione ci costa 120.000 euro.

Per quanto riguarda il tema dei 102.000 euro alla Fenderl, mi riservo a dopo l'intervento politico però volevo anch'io chiedere un parere, e lo chiederei al Segretario, quindi se può rinforzare. Effettivamente anch'io ho ricevuto da alcuni cittadini e anche da alcuni consiglieri qualche dubbio sull'operazione, perché si parla di suolo pubblico e si parla se fosse un'opera pubblica, se fosse un'opera portata avanti direttamente dal Comune di Vittorio Veneto, dovrebbe seguire delle procedure, ovviamente quindi bando, e mi chiedo quali sono le forme per cui questo finanziamento dato a un'Associazione privata possono effettivamente essere perfettamente legali, come immagino e come credo che sarà. E quindi su questo anch'io chiedo una risposta.

E' importante sicuramente la minor spesa di 150.000 euro per l'ammodernamento del polo sportivo, e quindi questo vuol dire che nel 2016 non realizzeremo come previsto il miglioramento e la ristrutturazione della pista di atletica. Purtroppo lo sport è il principale bersaglio di questa modifica di bilancio perché, oltre a questi 150.000 abbiamo, come ha anche sottolineato il consigliere Posocco, minore spesa di 30.000 euro per manutenzione di impianti sportivi, e c'è una lunga lista di richieste, anche alcune importanti perché legate alla sicurezza di alcuni impianti, che sinceramente soffro molto a vedere con segno meno in questa variazione di bilancio; altri 30.000 di segno meno per interventi in ambito ambientale, e segno meno di 65.000 per interventi vari alla viabilità. Quindi sono molte purtroppo le voci negative tra virgolette di questo bilancio.

Termino qui, quindi riservandomi a dopo il commento politico su questa variazione di bilancio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Anch'io i commenti li riservo per dopo. Volevo fare una domanda alla Dottoressa Elvassore o all'Assessore. I bilanci pubblici non sono semplici. Noi siamo abituati ai bilanci delle nostre aziende o delle attività commerciali, che sono molto più comprensibili. Vorrei capire se questi 3.800.000, questo avanzo di amministrazione, sono soldi reali che ci sono in più in cassa dell'Amministrazione, e poi la parte vincolata in cosa consiste. Questo l'aveva già chiesto qualcun altro, cioè capire perché dei 3.800.000 abbiamo a disposizione solo 4.000 euro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Vedo che si prenotano già per il secondo giro, quindi finiamo il primo giro e diamo spazio alle risposte. Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ringrazio i consiglieri per i loro interventi che sono stati credo improntati a uno spirito positivo di conoscenza. Vado nell'ordine degli appunti che mi sono preso.

Il consigliere Santantonio, parlando dei musei, pone un problema di natura più generale e cioè, una cosa che noi abbiamo sostenuto, io ho detto più volte discutendo dei bilanci, cioè Vittorio Veneto è una città che ha una dotazione di strutture e di servizi pubblici per una popolazione di 50.000 abitanti. Quanti musei abbiamo? Quante strutture pubbliche abbiamo? Abbiamo una dotazione molto ampia. Tutte le Amministrazioni che si sono succedute hanno cercato di gestire al meglio queste strutture, musei in primis, perché sono sotto la diretta responsabilità del Comune, sapendo che è difficile, perché i costi di mantenimento per tenere aperta una struttura pubblica di questa natura sono enormemente superiori alle entrate che possono generare, almeno in una città come Vittorio Veneto, che non è Venezia, non è Firenze, non è Roma, anche se abbiamo opere di assoluto rilievo che bisogna cercare di valorizzare.

Quindi se noi andiamo a vedere i dati degli anni precedenti, la situazione era ancora peggiore. Probabilmente invece avevamo i dati complessivi del bilancio che consentivano di gestire meglio queste spese. Quindi noi abbiamo, e questo lo discuteremo quando faremo il bilancio di previsione, abbiamo dei problemi. I servizi che dà il Comune sono i cosiddetti servizi indivisibili, e quelli hanno un costo generale che entra nel bilancio con le sue voci specifiche per ogni capitolo. Poi ci sono i cosiddetti servizi a domanda individuale, cioè sono dei servizi che si attivano su domanda del cittadino, e questi in teoria dovrebbero essere pagati al 100% dal cittadino. Dico in teoria, perché nella pratica non succede così, perché ad esempio il servizio dell'asilo nido è un servizio importante, però i costi, come voi avrete visto dalle relazione allegate ai bilanci, il costo è circa 600.000 euro e un incasso di circa 250.000 quindi la differenza è a carico della fiscalità generale dei cittadini di Vittorio Veneto.

Lo stesso dicasi per i servizi cimiteriali, le mense, i trasporti scolastici, e tutta una serie di servizi che noi andiamo a fornire ai cittadini e i cittadini che usufruiscono di questo servizio pagano in misura variabile dal 5%, 4%, non mi ricordo più, fino al 70-80% per alcuni servizi che è un livello molto buono mediamente se facciamo alcune considerazioni rispetto al resto del paese. Quindi è una situazione difficile che va temperata nella situazione attuale. E quindi l'azione che è stata svolta da questa Amministrazione, con la valorizzazione del Museo della Battaglia come elemento trainante dopo la sua riapertura, ha avuto questo significato, e i risultati ci sono stati, sono stati molto positivi nel primo anno di riapertura. Poi c'è stata una leggera flessione, perché purtroppo tante persone che sono andate a vedere, non è che tornano a vederlo dopo. Naturalmente sarebbe da spingere e promuovere i cittadini vittoriesi ad andare a visitare i musei vittoriesi, perché io sono convinto che tanta gente e tanti nostri concittadini non sono mai entrati al Museo della Battaglia. E poi abbiamo il Museo del Cenedese, abbiamo la Galleria qua vicino a Villa Croze, abbiamo il Museo del Baco da seta che è una struttura veramente straordinaria che molti ci invidiano ma che è lì e attende diciamo così una sua valorizzazione. Ovviamente tutti questi discorsi richiedono soldi.

Un altro elemento di valorizzazione del territorio, che mi permetto di citare magari in contrasto con quanto è stato detto, è proprio la Guida del Touring, perché le cose che sono uscite sulla stampa sono delle cose che non stanno né in cielo, né in terra. Basta andare a controllare sui documenti e sulle carte, e quindi assolutamente è una guida di assoluto valore che non c'è mai stata a Vittorio Veneto, e sta riscuotendo un notevole successo di vendita.

Stesso discorso vale per il catalogo del Museo della Battaglia. Anche questa è un'opera assolutamente pregevole che viene adesso proposta ovviamente in vendita al museo, e anche questo è un ulteriore elemento di promozione delle nostre strutture e della nostra città ovviamente.

Mi riallaccio a quanto diceva il Sindaco nella sua introduzione. Noi abbiamo avuto qui sabato 13 circa un centinaio di ospiti per la Convention Nazionale delle Città del Vino, e quindi queste persone sono state portate in un tour di Serravalle, poi sono venute qui in Piazza del Popolo per la manifestazione con lo schieramento degli Alpini e delle Associazioni d'Arma, e poi sono stati accompagnati al Museo della Battaglia per una visita al museo e una spiegazione. Abbiamo riscontrato un generale apprezzamento per la situazione che hanno trovato e anche le modalità con le quali è stata proposta la visita alla città, dando un'immagine di qualità e di professionalità nel gestire queste cose. Anche qui abbiamo seminato, speriamo che pian piano si possa poi raccogliere, però sono questioni che richiedono tempo.

La Polizia locale, che è stata toccata da più persone, anche qui noi abbiamo proseguito nel solco che era stato tracciato dalla

Giunta precedente con l'attivazione della convenzione con il Comune di Tarzo, al quale poi si è aggiunto anche Revine, perché per andare a Tarzo si passa per Revine, e quindi c'è stata un'azione chiamiamola di sinergia. Naturalmente il Comune di Vittorio Veneto ha avuto nel corso degli ultimi due anni qualche problema di personale numerico proprio con la Polizia locale, e questo ovviamente ha prodotto anche i problemi che sappiamo in termini operativi diciamo di pattugliamento. Poi c'è un altro aspetto che io segnalo sempre, che il pattugliamento, soprattutto quello notturno che viene chiesto in maniera secondo me un po' leggera, perché il compito della Polizia locale non è quello di fare vigilanza di tipo sicurezza come intendiamo che venga fatta dalle Forze dell'Ordine, è un problema di costi, nel senso che ci sono dei vincoli sui costi del personale, perché se la Polizia locale va a fare il servizio notturno è lavoro straordinario, e il lavoro straordinario poi richiede il pagamento, oppure richiede ferie, richiede tutta una serie di altre questioni. Quindi all'interno di tutti questi ragionamenti dobbiamo sempre cercare di conciliare un sacco di esigenze tra loro contrastanti, però cerchiamo di fare il meglio che si può. Cercheremo, se si aprono spiragli per assumere qualcuno nella Polizia locale, di farlo, per andare a incrementare appunto questo tipo di servizio.

Sulle maggiori entrate, quest'anno è stata fatta una gara per il rinnovo di un parco di Assicurazioni e abbiamo risparmiato 12.500 euro. Qui grazie al lavoro della Dottoressa Costalonga che gestisce appunto questo tipo di situazioni.

Sul fotovoltaico c'è stato un congruo che ha portato a un risultato positivo, però è un dato relativo al 2015, non è che ogni anno abbiamo questa entrata in più. La registriamo positivamente e speriamo bene.

Il consigliere Saracino diceva "interventi ambientali". Su questo, come poi si lega anche ad altri consiglieri che hanno citato il discorso degli storni sui finanziamenti per gli impianti sportivi, questo ragionamento, poi casomai l'Assessore Turchetto e anche magari il Sindaco intervengono per spiegare nel dettaglio le cose, noi abbiamo fatto questa operazione anche per scongiurare il pericolo che determinate somme non impiegate entro il 31.12 andassero a finire in avanzo di Amministrazione, questo è il vero problema, per evitare questa cosa. Allora non è che questi ambiti di intervento siano stati giudicati di secondo piano, no anzi rimangono sempre nell'attenzione e saranno riproposti con il bilancio nuovo. E' stato un fatto di natura tecnica, per impedire che somme che non trovavano la possibilità di essere impiegate entro l'anno, andassero a finire in avanzo di amministrazione, e quindi questo qui per quanto riguarda gli interventi ambientali e ammodernamento impianti sportivi.

Poi il consigliere Saracino ha citato la parola disavanzo. No, non c'è nessun disavanzo.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Avanzo, poi spiegherò come è composto l'avanzo.

Il consigliere Posocco ci annuncia che arriveranno dei soldi dalla Regione. Bene, ne prendiamo atto. Speriamo che arrivino subito. Stesso discorso sui musei.

Sulla scuola Collodi, non capisco il senso di questa cosa. La spesa totale è 460.000 euro.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, ma allora ci aggiungiamo anche 150 milioni fatti dalla Giunta...

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì sì. Allora sappiamo benissimo che l'alternativa a questa operazione non c'era. Allora continuiamo ad agitare questo problema inesistente. Quello è un intervento secondo me l'unico possibile, sacrosanto, che mette in sicurezza una scuola, la rende moderna per un utilizzo con tutti i crismi della correttezza, della comodità, eccetera, eccetera, in un luogo, Carpesica, che secondo me aveva bisogno anche di trovare questa sua sistemazione; un progetto alternativo che era stato predisposto dalla passata Amministrazione, che prevedeva una diversa riallocazione con tutta una serie di altre operazioni, è stato ritirato dalla stessa Amministrazione nella primavera del 2014, perché non era praticabile e quindi, se non era praticabile allora, non lo è nemmeno adesso.

Lo stesso discorso per gli interventi sugli impianti sportivi, lascio poi agli altri colleghi amministratori.

La sua proposta di ordine del giorno per fare uno scambio fra il finanziamento al Palafenderl e invece dirottarlo sulla sicurezza e sulle scuole, è una proposta tecnicamente dal mio punto di vista impraticabile. Poi si può votare quello che si vuole. Perché? Perché si va a generare disavanzo, sì, avanzo di amministrazione, perché per poter mettere in previsione di spesa questi soldi, bisogna che siano spesi entro il 31.12.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Di là cambia la cosa perché il soggetto è diverso, e dopo glielo spiego. Quindi tecnicamente non è praticabile. Dopodiché mettere su questo piano questioni di questa natura, secondo me è un'operazione un po' così.

Il consigliere Fasan cita anche lui i famosi 80.000 euro dovuti in parte all'accordo con Tarzo. Io non so se questo sia vero, se non sia vero, bisognerebbe capire parlando con il Comandante della Polizia Locale, che è persona notoriamente seria ed equilibrata, che ci può dare una valutazione magari più certa. La spiegazione sull'avanzo, che poi ce l'ha chiesta anche

l'ultimo intervento, l'intervento del consigliere De Bastiani, l'avanzo sono dei soldi che il Comune ha, ed ha a disposizione, non è che sono cifre inesistenti, nel senso che l'avanzo di 3.812.000 si compone di tre voci: una è la parte accantonata, che sono 667.026; la parte vincola, che sono 341.221; la parte disponibile, che è 4.116.000. Questi 4.116.000 derivano dall'utilizzo dell'avanzo disponibile fatto, credo, con l'assestamento di luglio. La dottoressa mi conferma. Allora vi dico quali sono le voci che compongono queste voci di avanzo. La parte accantonata, 667.026 si compone di: fondo crediti dubbia e difficile esazione, 341.305; fondo accantonamento contenziosi, 321.000; fondo accantonamento spese legali, in questo caso è stato azzerato perché dobbiamo far fronte alle spese per l'esito infelice di cui si parlava prima; fondo accantonamento indennità fine mandato 4.721.000. Quindi la parte accantonata è una parte del bilancio che rimane lì vincolata, perché se noi dobbiamo far fronte a crediti che non riusciamo ad incassare, abbiamo la quota di bilancio che ne fa soccorso, perché ovviamente noi se abbiamo un credito lo prevediamo di incassare tutto, e di conseguenza ne prevediamo anche l'utilizzo. Poi abbiamo il fondo accantonamento contenzioso, che sono l'accantonamento delle risorse che eventualmente nel corso delle cause che sono attualmente accese contro il Comune i ricorrenti chiedono al Comune, cioè c'è un privato che per un qualsiasi motivo chiede al Comune 100.000 euro, magari poi la causa si concluderà - credo e spero - zero per il Comune, magari veniamo condannati a pagarne 20, però noi dobbiamo prevedere l'accantonamento per 100, perché se siamo soccombenti paghiamo i 100, e li abbiamo a bilancio, per cui questo meccanismo ci consente di essere in sicurezza.

Poi abbiamo la parte vincolata, che è 3.141.000. La parte vincolata si compone di: fondo pluriennale vincolato finale corrente, che è il fondo della produttività del personale e per incarichi legali, che si compone di 507.138,89; poi abbiamo il fondo pluriennale vincolato finale in conto capitale, che è il fondo per gli investimenti di opere pubbliche, che scatta e si attiva quando c'è la determina a contrarre, cioè quando l'opera pubblica è pronta per partire, e quindi a questo punto si va a pescare in questo fondo, che è lì pronto per essere utilizzato, e questo si compone di 2.146.161, che li sommiamo, fa 2.653.300; poi abbiamo un'altra parte vincolata, che è sanzioni, capitolo 480 e 461, sono questioni tecniche; sanzioni Codice della Strada, 92.226; entrata da revisione ICI mediante ruolo residuo 2014, 240.524; avvisi accertamento ICI residuo 2014, 27.091; rimborso anticipazione discarica Forcal, 128.077. Il totale somma 487.920, che aggiunti ai 2.653.300, che vi dicevo prima, fa 3.141.221. Quindi sono soldi veri e sono gestiti, accantonati secondo le norme prescritte dalla legge, quindi in questo ambito non c'è discrezionalità da parte né dell'organo politico, né da parte dei funzionari del Comune. Vediamo se ci sono altre cose. Quindi l'avanzo di amministrazione è una parte reale. Attualmente noi dobbiamo considerare, secondo la vecchia logica, era la parte disponibile l'avanzo di amministrazione, che noi

abbiamo quasi azzerato, attualmente è 4.116.000. Proprio per evitare che questa somma si incrementasse, abbiamo fatto quell'opera razionale, che poi si è concretizzata fondamentalmente con l'intervento sul Palafenderl, ma non solo, spostando le risorse che erano originariamente previste in altri interventi su questo intervento e su un altro, perché non si riusciva materialmente a completare questi interventi entro il 31/12, ed in questa maniera si andava a generare avanzo di amministrazione. Quindi credo sia stata un'operazione anche di correttezza amministrativa e di pulizia all'interno del bilancio.

Vado avanti. Il consigliere De Vallier parlava della cultura e della pulizia del Palafenderl. Il discorso del Palafenderl è un aspetto molto importante, perché io credo che non ci siano tanti esempi in giro per l'Italia della cosa che è successa a Vittorio Veneto, nel senso che qui abbiamo persone, cittadini, aziende, istituti di credito, varie realtà, associazioni, eccetera, che hanno messo in piedi un meccanismo di raccolta fondi che è arrivato ormai a superare i 160.000 euro, e questo, se ci pensiamo, viene fatto su un'area che è di proprietà del Comune di Vittorio Veneto, non di proprietà privata, quindi queste persone stanno lavorando per noi, per tutti noi, per la città. Quindi è uno sforzo secondo me che va apprezzato, e va anche aiutato, perché se non facciamo questo credo che facciamo veramente del male a noi stessi. In più io credo che un completamento ed una valorizzazione complessiva di quell'area sia un qualcosa di dovuto rispetto anche al contesto dove si trova, tenendo presente che noi abbiamo un progetto di intervenire su quell'area della ferrovia che sta, appunto, appena a sud del giardino dell'area verde, dell'area Fenderl, e quindi si realizzerebbe un disegno urbanistico secondo me di qualità, con una visione moderna dell'utilizzo delle strutture, andando anche a riconoscere un lavoro importante che è stato fatto dal mondo associativo, dal mondo produttivo e da tutti i cittadini che hanno tirato fuori qualche euro per costruire questa idea progettuale. In questo caso sarebbe un peccato non contribuire in maniera seria e convinta, come peraltro abbiamo fatto. Il consigliere Botteon rilevava gli incassi sulle palestre, anche qui sempre in un'ottica di cercare di migliorare anche la gestione dei nostri beni; una gestione attenta dei nostri beni potrebbe generare qualche posta positiva nel bilancio. Sappiamo che per le società sportive è difficile a volte far tirare fuori qualche euro ai suoi iscritti, i ragazzi, eccetera, e questo genera anche dei mancati incassi per l'Amministrazione per l'utilizzo delle palestre, i cui costi però vanno per i fatti loro, e quindi anche questa è stata un'azione di sensibilizzazione e di recupero.... Sto finendo, mi dicono che sono troppo lungo! Quindi è stata fatta un'azione anche per cercare di mantenere il bilancio in equilibrio, quindi andando a recuperare crediti. Sugli interventi parleranno gli altri. Sulle spese legali ne parleremo dopo, con la delibera che c'è dopo. Sul rimborso dei 107.600 euro, e poi chiudo, per i mutui al SISP, noi abbiamo avuto per diversi anni il rimborso

delle quote di ammortamento dei mutui da parte del SISP. Il 31.12.2015 questi mutui si sono estinti; per un errore, un refuso materiale, è stato riportato nel bilancio 2016 in entrata anche questa voce, che adesso è stata eliminata, perché non aveva ragione di essere. Tutto qua. Grazie e scusate se sono stato lungo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie, Assessore, dovuto. Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Una brevissima puntualizzazione sulla scuola Collodi, sulla quale poi il Sindaco farà delle ulteriori precisazioni, al consigliere Posocco. Non è che non era antisismica, era rispondente alla normativa antisismica vigente, per cui sono semplicemente messi, visto che c'era la possibilità, il 15% di quello che era l'importo totale, di migliorare ulteriormente la sicurezza della struttura scolastica, e questo è stato fatto con questa variazione di più 60.000. Questo è il punto, dopo entrerà meglio nel merito anche il Sindaco. Invece al consigliere Sant'Antonio alcune risposte rispetto a quello che ha detto. La Polizia Locale. La Polizia Locale sta sul territorio, in effetti l'accertato in termini di violazioni non è 80.000 euro, ma è 160.000 euro. La Polizia Locale ha accertato fino adesso, fino ad oggi.....

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Stiamo parlando della variazione di bilancio 2016, non 2015. L'oggetto è la variazione di bilancio del 2016, l'accertato è 160.000. Le dico che l'accertato è 160.000, poi, per una serie di meccanismi dovuti al fatto che qualcuno non paga le sanzioni, uno, e che c'è questa riduzione del 30% per chi paga entro i cinque giorni, l'incassato è di 80.000. Questo è il punto, però l'accertato, che è il volume di lavoro che la Polizia Locale fa sul posto e sul territorio, è di 160.000. Quindi questo è il punto vero ed il dato vero, quindi la Polizia Locale sta sul territorio, e non è certo questo il dato da assumere per poter fare valutazioni in senso contrario. Il discorso dei musei, io non entro nel merito, non so se i ricavi di 65.000 euro che ha citato lei sia un ricavo, sia tanto o poco; è sicuramente molto, ma molto di più di quanto si faceva al tempo delle Amministrazioni che lei ha sostenuto candidandosi a consigliere comunale. Quindi il risultato è sicuramente di gran lunga migliore rispetto a quello che si faceva prima, sia in termini di presenze, e sia in termini di ricavi, anche al netto della Museo della Battaglia, anche limitatamente ai tre musei che c'erano durante le precedenti Amministrazioni. Per quanto riguarda, invece, la Guida Touring, mi dispiace, ma lo scivolone lo ha fatto lei, e ha fatto uno scivolone doppio in questo caso, perché ha citato, prendendo per buona, la tesi proposta da un'associazione privata del vittoriese, non andando invece a

verificare l'effettivo valore di quello che era scritto in quelle osservazioni che lei ha preso, appunto, per buone. Altri consiglieri, come ad esempio il Consigliere Saracino, hanno fatto una domanda all'Amministrazione Comunale, hanno chiesto se l'Amministrazione avallava, perché, eccetera, ed è stato risposto per iscritto, ad esempio al consigliere Saracino. Quindi io credo che questo sarebbe stato il comportamento corretto da tenere, e non venire in Consiglio Comunale a parlare di scivoloni o di responsabilità, senza essersi prima accertati. Allora noi abbiamo fatto delle valutazioni, in merito al testo della guida, che non sono storiche, non vogliono essere storiche, perché noi non facciamo gli storici, e non abbiamo avuto questo incarico, o questo obiettivo ovviamente. Abbiamo semplicemente letto la guida, e quanto scritto sulla guida non corrisponde alle critiche che vengono fatte. Tutto qui. Quindi si tratta di una questione lessicale, una questione che riguarda la lingua italiana, non tanto la storia. Io leggo un passaggio della lettera che ho scritto al consigliere Saracino che, appunto, ho avuto la cortesia quanto meno di chiedere al Comune, e non di fare affermazioni perentorie e saccenti come ha fatto lei. "Le osservazioni del Circolo Vittoriese di Ricerche Storiche denunciano una serie di inesattezze, che ad una prima analisi appaiono però solo presunte, ovvero talvolta proprio inesistenti. In alcune parti della lettera ci si sofferma in modo critico sull'uso di taluni aggettivi, come ad esempio "rovinoso", con riferimento all'alluvione di Serravalle nel 500, che invece, analizzando quanto effettivamente allora è successo, visto che numerosi palazzi finirono invasi dalle acque e dal fango, al punto da innalzare il sedime ed abbassare gli archi, come appunto oggi ben visibile a Serravalle, non appare a chi scrive errato". L'aggettivo "rovinoso" secondo me è corretto, e ha fatto bene ad usare questo aggettivo l'autore della guida. Ha fatto veramente male chi ha, invece, criticato questo aspetto, perché non si criticano tra l'altro gli aggettivi. Aggettivo assolutamente corretto. Le lamentate mancanze di alcune informazioni, centuriazione romana, biografie varie, inoltre non sono una dimenticanza, ma una precisa scelta editoriale rispetto alle dimensioni contenute della guida e al suo scopo prettamente turistico. E' evidente che un testo di quelle piccole dimensioni non può contenere tutta la storia di Vittorio Veneto, quindi qualcosa ovviamente manca, ma non è una lacuna, non è una mancanza; è una scelta, si fa una selezione. Quindi anche qui non c'è nessun errore. Dove stanno gli errori in questo caso? Non ce ne sono assolutamente. Un testo di contenuto e dimensioni non può contenere tutta la storia della città e, come detto in precedenza, non si tratta di un trattato di storia. Anche queste osservazioni vengono dunque respinte e non condivise. "Si legge perfino che Sant'Augusta sia patrona di Serravalle", osserva critico il Circolo. Oltre a quello che sanno decine di migliaia di devoti, è la stessa Diocesi di Vittorio Veneto a confermarlo sul proprio sito internet; se lei va sul sito internet della Diocesi trova "Santa Augusta, patrona di Serravalle", firmato Alfredo Magarotto, Vescovo di Vittorio

Veneto allora. E' un grave errore dire che Sant'Augusta è patrona di Serravalle? Secondo lei è un grave errore dire questo? Io non credo. Credo che sia, invece, un'assoluta verità, e questo è stato scritto nella lettera che forse anche lei ha ricevuto da parte del Circolo. La supposta costruzione della loggia da parte di Sansovino, osserva ancora critico il Circolo, la guida scrive invece su progetto attribuito a Sansovino, quindi l'attribuzione è una affermazione prudenziale che viene fatta, non è una affermazione assoluta. Anche in questo caso, quindi, non si fanno affermazioni assolute, ma un'affermazione assolutamente prudenziale. Relativamente al Barbarossa e ai Palasi, il Circolo afferma criticamente che la guida riporta la notizia del soggiorno. Non è assolutamente vero questo: nella guida c'è scritto che i Palasi avrebbero visto la presenza, che è cosa completamente diversa. Soggiorno significa dormire, mangiare, fermarsi per un periodo prolungato; avere visto con il condizionale la presenza è tutt'altro, e questo è quello che sta scritto sul guida. Nella guida non c'è scritto che il campanile della cattedrale è una torre difensiva o torre di difesa, ma semplicemente torre campanaria, c'è un campanile. Non è vero che la guida affermi che il castello di San Martino è di fondazione romana, come afferma il Circolo; è invece scritto che il castello viene fondato in età longobarda, quindi anche questa è una sonora balla che viene scritta in quel testo che lei ha letto, e che non trova assoluta corrispondenza all'interno della guida. E così via. E' di fondazione longobarda, c'è scritto, quindi non si possono assolutamente attribuire altre intenzioni al testo della guida.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non fuori microfono, grazie.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Consigliere, la prego di essere un po' più preciso e di essere.....

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

No, lei ha parlato di scivolone fatto dall'Amministrazione Comunale, e non si capisce quale scivolone possa essere questo. Non si capisce proprio quale scivolone possa essere, quindi stia attento anche alle parole che usa, sinceramente. Faccia attenzione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. La parola al Sindaco per un'altra precisazione. Prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Vedo di rispondere ad alcune delle richieste che sono state fatte. Parto dai 30.000 euro richiesti per quanto riguarda l'ambito ambientale: erano stati accantonati per eventuali interventi che la Provincia avesse eventualmente, come peraltro era già avvenuto in altre occasioni, come in un intervento sostitutivo del Comune; per fortuna in questo caso non c'è stato richiesto, per cui possono essere tolti in questo senso dal bilancio. Poi per quanto riguarda la Collodi, è stata citata, sì, la somma di 460.000 euro. Abbiamo visto prima anche in Commissione che questa Amministrazione investe 460.000 euro in quella scuola. I dati che sono stati detti, fra l'altro prima anche dall'ingegnere che è intervenuto in Commissione, parlava di una somma necessaria per fare una scuola analoga di dimensioni, che sarebbero andati attorno ai 650.000 euro, più IVA, più progettazione, più acquisto dell'area, oppure costo di demolizione della scuola, se si fosse fatta in quel posto, per cui saremmo arrivati quasi più o meno al doppio. 650, aggiunga l'IVA, aggiunga la progettazione, aggiunga...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Se lei ha già fatto il conto di cosa si sarebbe risparmiato....

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

I conti noi li abbiamo fatti: paghiamo molto di meno, ma molto, molto, molto di meno di quello che sarebbe accaduto se si fosse fatta una scuola nuova. Se poi lei insiste che voi avevate messo 60.000, e mi dice che dovevamo cambiarla, allora avremmo buttato via 60.000 euro investiti tre anni fa.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, è lei che.....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consiglieri, vi prego non fuori microfono!

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Consigliere, è lei che ha proposto adesso di buttare giù quella scuola e di farne un'altra! Avremmo buttato via 60.000 euro investiti dalla precedente Amministrazione, come ha detto lei, tre anni fa. Se questa le pare un'Amministrazione intelligente, no, io ritengo di no francamente, ma proprio no. Per quanto riguarda poi l'emendamento, guardi, proprio per quello che ha detto prima l'Assessore Napol, e quanto si è già detto in precedenti sedute in questo Consiglio, lei sa bene che di quei

102.000 euro non si farebbe alcunché, andrebbero tutti in avanzo di amministrazione, perché non è possibile fare alcun intervento di carattere antisismico, come ha detto lei, da qui alla fine dell'anno, per cui è chiaro che il suo emendamento è specioso, quindi non è assolutamente applicabile.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Parlo di investimento entro l'anno, perché se no perché fare l'emendamento? Perché fare l'emendamento?

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Li abbiamo i soldi per farla quella, li stiamo investendo.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Sembra che lei non fosse in Commissione prima quando si è parlato che arriviamo a circa al 96%. Non l'ho detto io, l'ha detto il tecnico, ma forse lei era distratto in quel momento! Per quanto riguarda invece il Demanio, noi la nostra parte l'abbiamo fatta, abbiamo concordato con l'Agenzia Regionale l'accordo; l'Agenzia Regionale del Demanio l'ha inviato a Roma, alla loro Commissione nazionale, e siamo in attesa che torni da Roma. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Ci sono altre precisazioni tecniche? Dottoressa Costalonga, risponde adesso? Prego.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Generali:

Il Codice dei Contratti all'articolo 1, l'applicazione del Codice dei Contratti, quindi la procedura ad evidenza pubblica, prevede, come condizione, che l'appalto di lavoro abbia un importo superiore ad un milione di euro, e che sia sovvenzionato direttamente in misura superiore al 50%. Qui non mi sembra che l'opera superi un milione di euro, e la sovvenzione che dà il Comune non supera il 50%, quindi parrebbe di poter interpretare la non applicabilità del Codice dei Contratti. Nulla però vieta che, siccome qui siamo comunque soltanto in una fase di individuazione del contributo da erogare, che nel momento in cui si farà la convenzione per la realizzazione dell'opera possa essere regolamentato, e quindi possono essere stabilite le condizioni per la realizzazione dell'opera.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Non ci sono altre precisazioni, quindi vedo una prenotazione per il secondo giro di domande. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Due repliche, la prima al consigliere De Vallier, che dice che noi siamo.... Noi non siamo contro la cultura, lungi da me dire questa cosa. Quindi condivido pienamente con lei che la cultura è un aspetto importante della nostra società, di noi stessi, e che potrebbe in futuro offrire posti di lavoro, quindi l'anatema nei nostri confronti da questa parte qua non è che siamo una manica di buzzurri, anche noi la cultura pensiamo che sia una cosa importante, e la difendiamo. La seconda replica al consigliere Carnelos, che abilmente, da demagogo, rigira sempre i discorsi delle persone. Relativamente alle multe, io non ho chiesto più multe; preciso sempre per la seconda volta, perché lei gira sempre, mette in bocca agli altri quello che pensa lei, o quello che vuol fare pensare lei alla gente. Non ho chiesto più multe. Ho chiesto più presidio del territorio. Quello che dice lei, che i ricavi delle multe sono calati, non dipende dal 30% che dice lei, perché questo 30% è dal 2013 che si può pagare con lo sconto, quindi la discontinuità ce l'abbiamo dall'anno scorso - e qua rispondo all'Assessore - perché l'anno scorso il consuntivo delle multe era 240.000 euro; se questo anno, ad oggi, è 80.000, il delta, mancano 160.000 euro, e quindi non è il 30%. Io, che leggo i numeri, e da persona che lavora in un'azienda, se ho una discontinuità da un anno all'altro da 240.000 euro a 80.000 euro mi chiedo quale potrà essere il fenomeno. Il fenomeno è che effettivamente i Vigili non riescono a fare più multe perché staranno probabilmente a fare altro. Ok? Per quanto riguarda il discorso dei musei, l'Assessore Napol ha capito perfettamente qual è il problema. Abbiamo un'offerta museale troppo ampia, probabilmente. Bisogna cercare di capire. Io ho in mano un bilancio, che avete fatto voi, in cui alcuni numeri stridono. Pensate un attimo, e qua invito l'Assessore Napol a prendere a braccetto l'Assessore Uliana, di cui ho profonda stima, per fare un progetto di ristrutturazione dell'offerta museale. Guardate due numeri: se voi mettete insieme i costi del personale della Galleria Civica, dei Musei del Cenedese, vi faccio un esempio, se si spostassero i quadri della Galleria Civica al Museo del Cenedese in qualche modo Palazzo Torres, eccetera, si risparmierebbero di punto in bianco 16.000 euro di personale. Poi una cosa che non capisco è come mai nel Museo della Battaglia ci sono spese per l'associazione A regola d'arte di 50.000 euro all'anno, quindi da luglio a dicembre di 25.000 euro, con un'altra società concomitante, probabilmente con le stesse spese associazione Sintesi e Cultura; tra le due associazioni fanno 50.000 euro all'anno. Cosa fanno due associazioni simili che operano nello stesso museo? Questo me lo spiegate? Cortesemente, questo è un compito che potreste verificare. Per poi arrivare allo scivolone dell'Assessore Turchetto. Io non entro nel merito degli errori,

non spetta a me, non sono uno storico, e neanche voglio entrare nel merito. Sicuramente lo scivolone l'avete fatto, perché ne hanno parlato tutti i giornali, quindi evidentemente qualcosa che non ha funzionato c'è stata. Se aveste lasciato, magari, l'Assessorato alla Cultura andare avanti per la propria strada, esiste una delibera, che io ho visto, e che bypassa completamente l'Assessorato alla Cultura per questo tipo di attività, lo bypassa completamente, perché assegna ad altri tipi di visioni interne dell'apparato amministrativo, probabilmente certi tipi di scivoloni non li avreste fatti. Per chiudere con il Palafenderl, speriamo che questo Palafenderl a questo punto venga fatto, perché se le associazioni lo chiedono è giusto anche farlo, dal mio punto di vista; speriamo che alla fine, a questo punto, se sarà realizzata questa sala polifunzionale si metta una bella pietra sopra alla Polis-teca, perché non sarà possibile realizzare un doppiante di sala polifunzionale anche alla Polis-teca in centro, a distanza di 200 metri una dall'altra. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Vedo che si prenota il consigliere Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Se ho capito bene non posso presentare l'emendamento, Segretario, giusto?

(intervento senza microfono)

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Lo posso presentare? Cioè i 102.000 euro bisogna che siano spesi entro fine anno, così ha detto l'Assessore Napol, mentre se li do ad un'associazione li può spendere quando vuole. Questo è il concetto?

(intervento senza microfono)

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Non me l'avete spiegato.

(intervento senza microfono)

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Volevo capire, mi darà anche dell'ignorante, ma dovete spiegarmele queste cose. Vorrei chiudere il discorso Collodi una volta per tutte. Era un miglioramento sismico, l'edificio è in grado di assorbire nello stato di progetto un'azione sismica pari all'80% delle azioni di progetto previste dalla normativa; questa è la relazione dei tecnici che ti dice che non lo portate adeguato alla normativa sismica. Lo dice la relazione, è chiaro, l'ha detto il tecnico questa sera in Commissione chiaro, adesso con l'ulteriore....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi scusi, perché non ho capito. Non ho capito la frase.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Lo stato di progetto dell'azione sismica è pari all'80% delle azioni di progetto previste dalla normativa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Adesso?

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

No. Adesso si arriva al 96%, ha detto. Adesso, con gli ulteriori soldi, si arriva....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ok, adesso ho capito. Grazie.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Il problema che c'eravamo tanti dibattuti in questa aula, era miglioramento, era adeguamento, era chiaramente un miglioramento sismico, e con questo chiudo. Un'altra osservazione che vorrei fare riguardo alla sicurezza, che noto in città, perché ci sono delle priorità, come ho detto prima, e per questo io ho indicato nella scuole la priorità per investire i soldi, ci sono altre priorità, tipo la sicurezza dei pedoni. State cancellando dei passaggi pedonali in città, perché non avete i soldi per sistemarli, chiaramente. Quindi, prima di pensare a certe opere, ripeto, sì, importanti per la città, secondo me un'Amministrazione deve avere delle priorità. Per me la priorità è la sicurezza dei cittadini, e per questo vi invito a fare una riflessione su come destinate i soldi. Mi dite "i 102.000 euro non li posso spendere per la sicurezza sismica e le scuole", sì, ma li posso spendere in due mesi per i passaggi pedonali, e metterli in sicurezza. Questo si sta un attimo, ed è possibile farlo. Ce ne sono cose da fare, ce ne sarebbero, però si vuole fare altro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio, Presidente. Abbiamo capito che per incarichi legali abbiamo accantonato 311.000 euro.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io ho scritto qui "accantonamento per contenzioso incarichi legali 507.000".

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Lasciamo perdere di andare a vedere bene le carte, perché qua è come.....

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Scusi, consigliere, io credo che, per evitare queste interpretazioni errate, magari se lei prende appuntamento con la dottoressa che ho qua vicino a me, che lei conosce bene, magari le fornisce tutte le informazioni, e le spiega esattamente come stanno le cose.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio, Assessore. La variazione è una sconfitta dell'Amministrazione, che non è stata capace di realizzare, e ammettere che bisogna investire per non perdere i soldi vuol dire acclarare le proprie incapacità. Chiedo scusa, Assessore, se tu mi dici che togli i soldi messi a bilancio nel piano opere pubbliche a gennaio, e entro dicembre non fai i lavori, vuol dire che la struttura non è stata capace di assorbire il piano opere pubbliche. Fare l'apologia di una variante non credo renda merito a questa Amministrazione e alla sua capacità di realizzare le opere che ha intenzione. Un plauso a quanto avviene alla Fenderl. Io chiedo solo che siano state rispettate le regole, solo per dare conoscenza e certezza ai cittadini, affinché tutti i cittadini siano trattati alla stessa maniera. Io stesso ho alzato la mano per la variante Fenderl, e non l'ho fatto perché avvantaggi qualcuno a discapito di qualcun'altro. Inoltre c'è una convenzione da rispettare fatta da noi, che dice che nessuna somma dell'Amministrazione può essere reinvestita nel realizzare il Palafenderl. E correggetemi se sbaglio. Collodi, visto che qui si sormontano i problemi, oggi in Commissione abbiamo capito che la scuola con 60.000 euro in più si avvicina all'adeguamento statico. Allora avevamo ragione noi a dire che non era adeguata staticamente, ma era solo migliorata! Ben venga questo intervento, però ogni tanto bisogna fare anche atto di umiltà e capire quando si sbaglia. Però a questo punto c'è un piccolo problema: l'ingegnere che ha realizzato questo dichiara di non essere in grado di firmare, perché non è una struttura di cemento armato, ma è realizzata di sassi, e non può dare la certezza che regga. Pedestramente ho espresso un concetto oggi espresso dall'ingegnere, di cui non faccio il nome.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi spaglio? Allora correggimi, sei là apposta. Grazie. Io spero che possa intervenire anche il Presidente della Commissione a dirmi dove sbaglio e dove ho ragione, perché voi sicuramente mi darete torto, però c'è anche il Presidente; mi dispiace che sia andato via il consigliere, che si è già espresso prima sulla Collodi. E' stato ben chiaro l'ingegnere Davide, che ha detto che non è in grado di firmare la staticità, il 96% sì, però,

siccome è una struttura datata, realizzata in sassi (io ho capito così), non è in grado di firmare la staticità. Se l'ha firmata, correggetemi. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Innanzitutto io con le liste che rappresento qua siamo sempre stati a favore del Palafenderl, soprattutto a favore di quanto scritto nella delibera n. 135 del 20 agosto 2014, dove c'erano due punti chiave, secondo me: uno è che veniva espressa in questa delibera di Giunta, che non so se è stata superata, ma credo di no, di esprimere un assenso positivo all'avvio dell'iter finalizzato alla realizzazione di un nuovo auditorium in sala polivalente nell'area Fenderl secondo il progetto di massima presentato il 17 gennaio 2014, previo accordo con le altre concessionarie; di dare atto che detto intervento non comporta da parte del Comune alcuna assunzione di spesa, rimanendo ogni onere economico a carico della consulta, in accordo con le altre associazioni che gestiscono il complesso immobiliare Fenderl. E fin qua era la delibera di Giunta. Dopodichè volevo capire se tutte le associazioni che fanno parte di questo gruppo erano d'accordo su questa opera, però ho trovato che in data 1° ottobre 2014 l'Associazione Volontariato Sinistra Piave ha inviato una lettera al Presidente della Consulta e al Sindaco dove dicevano "siamo in attesa di conoscere l'esito di questo lavoro e relative soluzioni prima di progettare l'edificazione di nuove strutture; soprattutto in un contesto come quello dell'area Fenderl ci sembra più saggio, come proposto dall'Amministrazione Comunale, utilizzare gli spazi esistenti in città". Quindi vorrei capire: c'è l'accordo di tutte le associazioni di creare questa nuova struttura? Ben venga questa struttura polifunzionale, anche se non doveva comportare nessun investimento spesa, che capisco che dobbiamo spendere per forza questi soldi entro fine anno, ma non riuscivamo a fare dei sistemamenti, anche piccoli, magari più cestini nella città, qualche strada da sistemare? Non dico grosse opere, ma anche opere piccole, da almeno utilizzare questi soldi per tutta la comunità. Oppure questi soldi darli un po' a tutte le associazioni, non concentrarli in una; va bene finanziare quest'opera, ma magari una parte minore rispetto a quella messa qua. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io sono arrivato tardi, però vedo una sala bellicosa, vi vedo vivi e vispi. Per quanto riguarda il Palafenderl, è inutile che vi dica che io non sono d'accordo, che aveva ragione giustamente, come diceva l'Assessore Napol, quando dice esattamente "lavorano per noi". E' vero, lavorano per voi: sono

associazioni che lavorano politicamente per voi! E state dando 120.000 euro: è un'altra marchetta elettorale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Botteon.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Solo una risposta. Io intendevo "noi" come Comune, non "noi" parte politica!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Era chiaro. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Considerazioni politiche. Questa sarebbe potuta essere una variazione che io avrei potuto votare con entusiasmo, se fossi stato minimamente coinvolto nell'operazione stessa, non oltre quelli che sono i miei compiti, ma quelli che sono i miei doveri di consigliere comunale. Il nome consigliere penso che venga fatto anche di dover dare dei consigli, e da consigliere di maggioranza io mi aspetto, mi aspettavo, mi sarei aspettato fin dall'inizio di questa maggioranza di, ogni tanto, poter dare anche dei consigli, che sono dei consigli, quindi possono essere ascoltati, non ascoltati, ma la politica è dibattito; dibattito che purtroppo non c'è. In questa maggioranza purtroppo il dibattito non c'è, e quindi mi ritrovo a votare in maniera molto simile a quella che ho sempre contestato in maniera aspra alla maggioranza leghista, e cioè votare in maniera asettica, alzare la mano. I consiglieri leghisti quando erano in maggioranza neanche intervenivano, noi cerchiamo di intervenire, però continuare a votare qualcosa che viene imposto è molto spiacevole. E' spiacevole anche se sei magari d'accordo, perché io sono sempre stato un sostenitore del progetto Fenderl, l'ho sempre definito uno dei progetti migliori visti in questi anni, presentati e portati avanti in Città Vittorio Veneto, però ciò sicuramente non permette che non vi sia dibattito, che non vi sia dibattito politico, perché ci sono anche le posizioni contrarie, e anche con motivazioni. Sicuramente ribadisco la richiesta di prima, e ringrazio la dottoressa Costalonga della sua spiegazione, però ho chiesto l'intervento del Segretario, due pareri è meglio di uno, e quindi insisto, chiedo anche il parere al Segretario. La domanda è semplice, diretta: è possibile dare 120.000 euro (perché sono 102.000 più 18.000) ad un'associazione per realizzare un'opera in suolo pubblico, che entrerà nel patrimonio pubblico? Grazie. Ritorno quindi alla mancanza di entusiasmo. Io accuso il Sindaco di essere un demolitore di entusiasmo, perché entusiasmo politico io ne ho da anni, è da parecchi anni che sono consigliere a Vittorio Veneto, però il mio entusiasmo è andato negli ultimi due anni via via diminuendo, in maniera anche precipitosa, in maniera anche molto veloce. L'ho detto ribadito in ogni incontro di partito, purtroppo molto inascoltato, ed io questo lo vedo come un tradimento, il tradimento di una promessa elettorale, e cioè

quella di partecipazione, perché ci siamo presentati agli elettori con questa promessa, e se io stesso, che sono consigliere del Partito Democratico, sono consigliere... lasciamo stare il numero dei voti, qui a fianco a me c'è il consigliere De Bastiani, che è il più votato, che penso esprima una posizione analoga; anch'io sono tra i più votati, e sicuramente mi lamento in tal senso, ma vorrei sentire anche gli altri consiglieri in merito. Se ci lamentiamo, se mi lamento di questa partecipazione promessa, io stesso non sono in grado di partecipare, non sono in grado di partecipare, mi sento tradito. E le persone tradite sono persone che si sentono umiliate, e questo sicuramente non le fa onore, Sindaco. Poi, ultima considerazione: è vero che c'è una cosa quasi unica con questo movimento delle associazioni, questa raccolta fondi che ha già portato una cifra così consistente, però una buona Amministrazione è un'Amministrazione che riesce anche a portare, lei, fondi dall'esterno, da fondi regionali, nazionale, da bandi europei. Molti bandi, se c'è un consistente apporto da parte del Comune, prevedono punteggi aggiuntivi, e quindi il miglioramento delle possibilità di aggiudicarsi il bando. Da questo punto di vista mi pare che siamo abbastanza deboli, e l'ho già ribadito, e quindi ai 160.000 interveniamo adesso con 120.000 nostri, del Comune di Vittorio Veneto. Il progetto è un bel progetto, però dobbiamo sempre sapere - e dobbiamo saperlo tutti - che è una scelta, e quindi spendere soldi per questo vuol dire toglierli da altre parti, e sono tante (ne abbiamo già elencate alcune) le voci di spesa che purtroppo ci rimettono, ci perdono da questa scelta. Chiudo con un'ultima considerazione da poco, che sono d'accordo con il consigliere Posocco sui passaggi pedonali, perché ve ne sono alcuni cancellati, che sono secondo me molto pericolosi, e anche su questo un po' di partecipazione e dibattito magari permetterebbe di non commettere certi errori. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buona sera. Come vede, consigliere Da Re, siamo vivi, anzi vivissimi, nonostante o meno la sua presenza. Quando la coperta è corta naturalmente ci si scalda in pochi, e quindi, giustamente, chi rimane a bocca asciutta si lamenta del freddo che c'è, e si lamenta anche chi ha fatto delle promesse, che magari adesso non riesce più a mantenere; però chi amministra non deve solo pensare al risparmio, almeno io credo, ma deve pensare anche a rendicontare, cioè a mettere in atto delle azioni che producano delle cose, e poi rendere conto ai cittadini. C'è chi lascerà, o ha lasciato in eredità degli edifici, come la Mafil, e chi altri invece lascerà in eredità alla città un edificio, che è il Palafenderl, un edificio che ha coinvolto 400 cittadini e famiglie, più di 90 associazioni, e 50 fra ditte ed Enti privati sostenitori. Questo non è un progetto di una parte politica, ma è un progetto della città, quindi è un

progetto che dovrebbe sostenere tutta la città, e così lo sta facendo la città con quei 400 cittadini e famiglie che lo stanno sostenendo. Per quanto riguarda, si è parlato prima di personale, noi ci dobbiamo anche capire su come vogliamo gestire il personale nelle Pubbliche Amministrazioni, perché dal 2007 al 2014 ci sono stati in Italia 63.000 dipendenti in meno, e noi dobbiamo capire se vogliamo uno Stato più pesante o uno Stato più leggero, se vogliamo più dipendenti pubblici o meno dipendenti pubblici, perché abbiamo sempre detto che i dipendenti pubblici non fanno nulla e non servono a nulla, e adesso ci lamentiamo che ci mancano. Fino a ieri avevamo otto dipendenti per 1.000 abitanti, adesso siamo passati a 6,8 dipendenti per 1.000 abitanti. Questo è un dato e un numero con il quale dobbiamo lavorare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Avete messo tanta carne al fuoco, ma non verrò dietro a tutte le osservazioni fatte questa sera, anche se tutte quante meriterebbero un approfondito confronto. Voglio soffermarmi principalmente sulla questione Palafenderl, che mi sembra abbia interessato ed agitato più gli interventi di questa sera. Ci troviamo a parlare di questo intervento a proposito di una delibera dove ci troviamo a deliberare su un avanzo di amministrazione di 3.800.000 euro; dall'altro lato abbiamo questo contributo per 102.000 euro, che poi andrà ad aggiungersi ai 18.000 già deliberati la volta scorsa, che corrisponde al 3% di questa cifra che abbiamo appena detto.

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Eh no, eh no. Ho fatto prima una domanda, appunto, per accertarmi che questa cifra che è riportata, che andremo a votare, siano effettivamente somme esistenti, ed abbiamo avuto la conferma che questi sono soldi che ci sono, probabilmente saranno in qualche banca, non lo so, per cui da qualche parte ci sono. Quindi noi stiamo parlando e dibattendo su un importo che corrisponde al 3% della somma sulla quale andremo a deliberare. Allora mi sembra che i motivi siano altri, probabilmente, perché non è sicuramente questa percentuale che va a sconvolgere o a creare problemi. Io tralascio tutte le premesse che si possono fare sul Palafenderl, sulla Consulta, che da anni comunque, piaccia o non piaccia, ha dimostrato e dimostra la sua dinamicità ed il suo impegno in città; a qualcuno piacerà di più, a qualcuno piacerà meno, ma è indubbio che è una realtà viva, attiva, dove si fa cultura, ma non solo, e che quindi nessuno può mettere in dubbio la validità di questa associazione, di questo insieme di associazioni, perché sappiamo che sono tante associazioni, ci sono tanti utenti, ci sono tante attività. Piuttosto io direi che sarebbe auspicabile che ci

fossero altre associazioni, perché non è detto che una sia meglio dell'altra. Sarebbe auspicabile che ci fossero altre associazioni pronte ad utilizzare dei fondi che bene o male esistono, nel campo della cultura, dell'associazionismo, anche sportivo, o qualsiasi altro tipo di associazione. Quindi cosa dire? Volevo condividere la preoccupazione del consigliere Posocco: sì, la priorità è sicuramente la messa in sicurezza delle scuole, o di altri edifici sensibili; è una priorità talmente importante che io sarei anche d'accordo e sottoscrivere la violazione del patto di stabilità, se fosse necessario, ma probabilmente non è necessario se andiamo a vedere quello che, appunto, ho appena detto, che sembrerebbe che 2 milioni, per esempio, fossero disponibili per questa attività, qualora avessimo i progetti pronti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere De Bastiani. Sono finiti gli interventi, quindi le risposte al secondo giro di domande. Non so chi vuole cominciare. Assessore prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Brevemente. Ancora sulle multe vedo che insiste il consigliere Santantonio. La cifra di 160.000 euro che ho detto prima sull'accertato corrisponde al lavoro fatto nei primi mesi dell'anno, non tutto l'anno, quindi 160.000 somma l'importo introitato se tutti avessero pagato il minimo previsto, quindi 160.000 è l'accertato delle violazioni, e corrisponde ai primi mesi dell'anno. I confronti si fanno a fine anno con fine anno, non a fine anno con una porzione di anno. Quindi aspettiamo la fine dell'anno per fare il confronto con il 2015. Questo è il criterio che si deve adottare. Tutto il resto è totalmente inaccettabile. I confronti si fanno ceteris paribus, a parità di condizioni, non nella disparità di condizioni. Per quanto riguarda invece di nuovo lo sciovolone, io non ho letto tutti gli errori che ha commesso il Circolo nel voler evidenziare presunti errori della guida turistica. Non ci sono, quindi non è che perché i giornali ne hanno scritto diventa automaticamente la verità; i giornali hanno riportato quanto una parte ha sostenuto, semplicemente quello che ha sostenuto una parte. Quella parte noi la contestiamo totalmente e radicalmente, quindi non corrisponde assolutamente alla verità, quindi la prego di non insistere su questo.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Io le ho elencato, a titolo di esempio, alcuni errori che ha commesso il Circolo....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere!

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Presidente, scusa, puoi intervenire? Perché se no non riesco a portare a compimento. Io non sono intervenuto sul consigliere Santantonio, quindi chiedo che lui non intervenga quando parlo io.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Infatti stavo intervenendo in questo senso.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Possiamo andare avanti con un po' di ordine? Perché altrimenti non si riesce a capire. Continui pure.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Stavo finendo, dicendo appunto che, non essendoci quegli errori che sono stati rilevati, lei non può continuare a parlare di scivolone. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Altri? Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Un piccolo commento.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Diciamo che la questione Palafenderl credo che sia un elemento importante di questo intervento che andiamo a fare. Sulla sicurezza, anche noi siamo d'accordo sulla priorità della sicurezza, sul piano della ristrutturazione degli attraversamenti pedonali è stato un lavoro portato avanti proprio dalla Polizia Locale, perché si è cercato di razionalizzare il numero per curare meglio la manutenzione, perché voi sapete che adesso con la nuova legge sull'omicidio stradale ci sono parecchi problemi in capo ai responsabili. Naturalmente questa è una cosa che è in itinere, quindi le osservazioni che sono venute agli interventi che sono stati fatti saranno oggetto di valutazione. Io stesso ho dialogato con il Comandante dei vigili proprio rispetto a questo tipo di interventi. Il consigliere Fasan dà un tocco di futurismo, parlando di fallimento dell'Amministrazione, perché non riusciamo a spendere tutti gli euro programmati. Io ho sommato le somme che sono state tolte dal bilancio, sono 210.000 euro.

Se noi andiamo a guardare i bilanci di qualche anno fa e andiamo indietro, i residui erano di qualche milione di euro, e quindi erano ancora più incapaci le Amministrazioni; lei, che era Assessore ai Lavori Pubblici, allora dovrebbe cospargersi il capo di cenere, invece di venire qui a dire queste cose, cioè i 210.000 euro sono una cifra, se mi permette, ridicola. Poi altre considerazioni che sono state fatte da altri consiglieri. Consigliere Botteon, io colgo la sua osservazione sul reperimento dei fondi per i finanziamenti, in particolare allora i bandi regionali quando escono e possiamo aderirvi, lo facciamo; per i bandi europei abbiamo firmato una convenzione con l'ANCI regionale, proprio a fine di settembre, per attivare una convenzione con una società dell'ANCI regionale che si occupa specificatamente di questo ambito di ricerca di finanziamenti, perché, come possiamo immaginare, si tratta di una attività altamente specializzata che richiede persone che sanno operare in maniera produttiva in questo ambito. Poi credo che abbiamo chiarito tutti gli aspetti di natura tecnica e sulle intenzioni che hanno mosso l'Amministrazione con questo atto amministrativo. Confermo una cosa solo sulle scuole: noi abbiamo messo in sicurezza già delle scuole, ed il 2017 vedrà la prosecuzione di questo impianto con altre scuole, come è in programma nel piano dei lavori pubblici, che non centrano nulla con questa variazione, sono già previsti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Non ci sono altri. Prego dottor Spessotto.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Comunale:

Rispondo al consigliere Botteon. La risposta che ha dato la dottoressa Costalonga è stata data dopo che mi aveva consultato, trovo quindi superfluo intervenire. Ribadisco che sarà la convenzione a determinare modalità e condizioni.

(intervento senza microfono)

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Comunale:

No, no, io non ho mai parlato del suo emendamento.

(intervento senza microfono)

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Comunale:

No, no.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Volevo solo chiarire: la mia non era un'osservazione di tipo regolamentare che il consigliere non può presentare l'emendamento perché contrasta con qualche norma. No, l'emendamento può essere presentato. Io sottolineavo l'aspetto pratico della cosa, perché se noi abbiamo tolto somme e le abbiamo messe lì per evitare di andare in avanzo, e poi un emendamento me le ricaccia di nuovo in avanzo, trovo irrazionale questa cosa. Tutto lì.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiaro.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Comunale:

Intervento non richiesto, ma può essere utile al Consiglio. Le modalità dei residui sono cambiate da quest'anno con la normativa contabile; forse andava precisata questa premessa tecnica per far capire questa nuova situazione. Chiedo scusa, ma forse questa precisazione tecnica sarebbe stata utile, visto che l'insistenza su questa problematica ritengo opportuno farvela presente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Il Sindaco per una precisazione.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Solo un appunto, visto che mi è venuto in mente: abbiamo fatto nel 2014 un progetto di riqualificazione a Serravalle che era del 2005, e l'esecutivo del 2007, quindi è passato negli uffici dell'Assessore Fasan per cinque anni, evidentemente non se ne era accorto!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il dibattito è concluso. Prima delle dichiarazioni di voto dobbiamo mettere in votazione l'emendamento del consigliere Posocco, che ha ritirato quello precedente, e mi presenta questo. Lo leggo testualmente: "Chiedo che i 102.000 euro vengano spesi entro fine 2016 per progetti legati alla sicurezza". Devo integrare con quanto scritto a pagina 4, invece di "maggiore spesa di euro 102.000 per progetti...."

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però mi deve dire dove questa frase.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Qui c'è scritto "maggiore spesa di euro 102.000 per progetti volti alla sicurezza e incolumità dei cittadini".

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora non regge, cioè rimane questa parte?

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Intanto cerchiamo di capire. Allora a pagina 4 il punto "maggiore spesa di euro 102.000 per contributo realizzazione

strutture Palafenderl" viene tolto, e cambia in "maggiore spesa di euro 102.000 per progetti volti alla sicurezza e incolumità dei cittadini". E poi a pagina 5 togliere "in quanto ricompreso nell'importo di 102.000 euro oggetto della presente variazione". Quindi manca un pezzettino. Quindi questa parte rimane, però l'emendamento è chiaro, come l'abbiamo letto. Metto in votazione l'emendamento del consigliere Posocco.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

CONTRARI: 10 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti mettiamo in votazione il punto n. 3. Prego consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Cosa dire? Innanzitutto è stato un dibattito anche interessante. Il succo del discorso è questo: sono avanzati dei soldi non spesi, saranno dati soldi (perché penso che la maggioranza voterà) per un progetto che non sappiamo quando e come verrà realizzato; soldi che non vedranno l'utilizzo per tutta la comunità, ma soltanto per una piccola parte; soldi che potevano essere utilizzati per migliorare la vivibilità di tutta la città ed accontentare tutta la cittadinanza, mentre questo viene scelto di limitarlo ad una piccola parte dei vittoriesi, e questo per me non è corretto, è una ingiustizia, perché dobbiamo lavorare per tutta la città, e non per una piccola parte. Quindi io voterò contrario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Saracino. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per dichiarazione di voto, dico all'Assessore Napol che è meglio un Assessore che fa un assestamento, una variante di un milione di euro su 5-6 milioni, che un Assessore che fa una variante di 200.000 su 600.000. E poi diciamo le cifre tutti che vogliamo.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Appunto! Sei stato tu che dici che facevamo milioni di mancati investimenti. Ma figurati! Al Palafenderl al momento la differenza la fa la convenzione, dice il Segretario. Era meglio farla prima la convenzione, almeno sapevamo di cosa parlavamo! O diamo sempre deleghe in bianco all'Amministrazione di fare? Io sono d'accordo anche con il mio collega Da Re che questo qui è

il prolungamento di una campagna elettorale, che ha portato il Sindaco Tonon a presiedere. Do la mia solidarietà anche al consigliere Botteon, malgrado non abbia una grossa stima del vecchio Gruppo Consiliare della Lega. Vedi, caro Adriano, i Consigli Comunali si facevano a prezzo di parecchi pre-Consigli, e l'ordine del giorno era stilato dai consiglieri comunali. Ma pensa un po'! Perché se no non lo votavamo. Questa è democrazia. E noi eravamo silenti perché eravamo tutti d'accordo, magari bastonati, spaccati, ma silenti, ed alzavamo la mano. Comunque il mio voto sarà sicuramente negativo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Bassetto, prego.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Sfrutto la dichiarazione di voto, intanto per esprimere un apprezzamento all'intervento del consigliere Botteon. Si può essere d'accordo, come no, sul contenuto, però credo che abbia dimostrato quella che è la sua passione politica in modo evidente. Voterò favorevole. Dico un ringraziamento alla dottoressa Costalonga e al dottor Spessotto, che hanno risolto non solo il dubbio di Botteon, ma anche un dubbio che era mio, ed il loro intervento è stato decisivo per la mia scelta. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Per un attimo avevo creduto che la maggioranza fosse d'accordo sul mio emendamento, ma probabilmente mi ero proprio illuso! Il mio voto sarà contrario. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Finite le dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno "Bilancio di previsione 2016-2018. Quarta variazione con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2015".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Saracino, Santantonio)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Saracino, Santantonio)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 41 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5 (EX 4): RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questa sera devo abusare della vostra pazienza, ma capita ogni tanto! Questo è un episodio, purtroppo, che è capitato, ed è capitato negativamente per quanto riguarda le casse del Comune. Questo è il derivato di un credito che è andato in prescrizione per i tempi, cioè si trattava di un'assegnazione di un'area in zona industriale ad una ditta, credo a fine anni '90, nel 1998, con una rateazione del pagamento in alcuni anni. Purtroppo in quegli anni nel bilancio non era pratica corrente quella di iscrivere correttamente e completamente il credito fin dalla sua origine, e poi andare a scalare le rate man mano che venivano onorate. Purtroppo questa ditta non ha versato le ultime rate, per un importo all'incirca di 80.000 euro. Purtroppo quando ci si è accorti di questa situazione i tempi erano già scaduti; si è tentato il percorso di resistere nella causa che è stata aperta dalla ditta per vedere riconosciuta la decadenza del suo debito nei confronti del Comune, anche con qualche motivazione che poteva essere di una certa rilevanza; purtroppo la sentenza è stata a noi sfavorevole. Io credo che dobbiamo prendere atto di questa cosa ed agire di conseguenza. Credo che tutti quanti abbiano agito per cercare di risolvere questa questione al meglio, e purtroppo la vicenda si è conclusa negativamente per il Comune di Vittorio Veneto, e questo ci porta ad un esborso abbastanza significativo, data anche la situazione delle finanze pubbliche in questo momento. Tutto qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Apro il dibattito, se c'è. Se nessuno interviene, metto in votazione. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Posso fare una precisazione su questo punto, assolutamente non in polemica, ma su questi crediti che il Comune aveva su delle convenzioni, purtroppo ci sono stati più di un episodio, questo è uno, ma ce ne è stato un altro, che però è andato a buon fine. Quando io mi sono accorto che c'era una convenzione da incassare, ed erano scaduti i termini (parliamo della Falmecc), abbiamo avuto dall'altra parte un gesto di responsabilità, nonostante fossero scaduti, quindi andati in prescrizione, per cui hanno onorato lo stesso la convenzione, tant'è vero che la Caserma dei Vigili del Fuoco si sta facendo, anche se erano scaduti i termini. Capisco, però c'è chi si ritiene di dover onorare, altri si appellano a quella che è, purtroppo, una legge, una normativa. Capisco che su una mole di lavoro e di milioni di euro come il Comune di Vittorio Veneto possano sfuggire anche queste cose, ne prendiamo atto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Solo una domanda al Segretario: ci potrebbe essere un interessamento anche della Corte dei Conti su questo debito fuori bilancio? E magari fra qualche anno arrivano a casa Fasan, suonano il campanello e domandano i soldi? Può essere?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E una domanda, ragazzi!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ovvio che noi qui siamo semplici notai che devono prendere atto di una situazione di cui non abbiamo ovviamente alcuna responsabilità; c'è una sentenza esecutiva, e quindi necessariamente il Comune deve provvedere. Ci serve da monito, è indubbio, è una vicenda iniziata con un'assegnazione di un'area, una causa iniziata nel 2012 quando noi non c'eravamo, la sentenza è stata emessa adesso. Noi, che facciamo politica e siamo consiglieri, ci insegna qualcosa questa situazione: ci insegna sul fatto che è assolutamente necessario avere una struttura comunale che funzioni, perché è davvero singolare, ma è la normativa, gli errori li fanno altri, e l'adozione della delibera dei debiti fuori bilancio la dobbiamo fare noi. E quindi sollecito, appunto, l'Amministrazione ad essere vigilante sulla struttura, vigilante sui procedimenti amministrativi, e di chi sovrintende a questi procedimenti amministrativi, perché, vedete, è singolare la nostra posizione, nel senso che siamo sempre chiamati noi a rispondere poi politicamente. E' indubbio che di fronte ai cittadini chi mostra la faccia siamo noi, non

chi ha dimenticato una scadenza, non chi si è dimenticato di metterlo nel bilancio, non chi doveva controllare il procedimento. Questo non lo devono fare né Assessori, né consiglieri, però poi tocca sempre a noi, e questi sono gli onori e gli oneri che ci capitano. Seconda questione: qui, purtroppo, molto spesso i Comuni e gli Enti Pubblici fanno contenti gli Avvocati, e anche sotto questo profilo credo sia anche questo strano che la politica, l'amministrare, invece che dover avere a che fare con il dibattito, la passione, bellicosi diceva prima il collega Da Re. No, non siamo bellicosi, siamo dialettici, siamo vivaci, ma questo è il sale della politica, e dovrebbe essere solo questo, e invece capita sempre gli Avvocati, e pensate quanto sarebbe meglio non averne bisogno per queste pratiche. Per quanto riguarda la Corte dei Conti che diceva Fasan, è indubbio, anzi, lo chiedo, ma la struttura lo sa benissimo, che questa delibera va alla Corte dei Conti, ma non perché è stato riconosciuto il debito fuori bilancio, non è quello l'atto su cui la Corte dei Conti sindacherà; la Corte dei Conti sindacherà su per quale motivo c'è stata una sentenza di quel genere, qualcuno ha sbagliato e controllerà, verificherà (naturalmente metto un punto di domanda su questo, non era un'affermazione, ma c'era, appunto, il punto di domanda). Sotto questo profilo mi sentirei, ma mi pare che il Segretario annuisse, noi dobbiamo farlo, anzi, sarebbe un'omissione di atti di ufficio, o un aiutare qualcuno a tenere il sacco se non lo riconosciamo, visto che la sentenza c'è. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere.

- escono i consiglieri Da Re, Santantonio e Saracino -
(presenti n. 12)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Confermo anch'io la richiesta, c'è un parere, immagino dei Revisori dei Conti, che avvalga questa operazione.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In Commissione l'abbiamo letta, e anzi a questo punto credo che sia opportuno che il Presidente legga il parere espresso dai Revisori su questa delibera.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E poi l'altra cosa che mi chiedo: qualcuno ha sbagliato? Onori e onori a tutti quanti. E poi mi viene in mente: e se qualcuno ha sbagliato, e non voglio sapere chi e come, dopo magari a fine anno prenderà i premi del raggiungimento degli obiettivi?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Bassetto, prego.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Semplicemente per associarmi alle richieste che sono state fatte, giusto per non capire male: il problema è il riconoscimento del debito fuori bilancio? Sentivo il discorso sull'intervento della Corte dei Conti. Mi conferma, Segretario, che il riconoscimento è un po' come diceva l'Avvocato Carnelos, in un certo senso obbligatorio? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. E quindi passiamo sicuramente alle risposte, perché non ci sono altri interventi. Mi diceva la sollecitazione di leggere il documento dei Revisori dei Conti. "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza. Il Collegio dei Revisori, visto l'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000, il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento dei debiti fuori bilancio, se esistenti, e al loro finanziamento; vista la legittimità del riconoscimento nel caso di specie, in quanto derivante da sentenza esecutiva pronunciata dal Tribunale di Treviso n. 2089 del 2016, depositata in data 12 agosto 2016, con la quale il Comune di Vittorio Veneto è stato condannato alla rifusione delle spese di giudizio; visto l'articolo 239 del TUEL, primo comma, lettera b) n. 6, il quale prevede il parere dell'organo revisionale sulle proposte del riconoscimento del debito fuori bilancio; atteso il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione consiliare n. 55 del 2016 dal responsabile del servizio interessato e dal servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile; esprime parere favorevole al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio per complessivi euro 46.898,57. Il Collegio inoltre invita l'Ente a trasmettere la deliberazione che sarà assunta dal Consiglio Comunale alla Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, per gli adempimenti di legge, allegando la citata sentenza del Tribunale di Treviso per gli approfondimenti che la stessa riterrà di porre eventualmente in essere. Rovigo 7 novembre 2016. Il Collegio dei Revisori". Prego Segretario.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Comunale:

Leggo il testo della proposta di delibera agli atti a disposizione dei consiglieri: "Considerato che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di debito fuori bilancio previste dall'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità". Il paragrafo successivo dice: "Nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione ed il riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito". In un altro passaggio successivo si dice: "Il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza

esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa, e pertanto non esclude la ammissibilità, eccetera, eccetera". Detto questo, leggo un altro pezzo, sempre dalla proposta di delibera: "Rilevato che l'articolo 23, comma 5, della Legge 289/2000 dispone che i provvedimenti ed il riconoscimento di debito posti in essere dalla Pubblica Amministrazione sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti", è stato richiesto dai Revisori, ma si basa su questo disposto normativo. Quindi penso di avere risposto a quanto richiesto. Aggiungo solo, rispetto ad altre richieste, una considerazione: non spetta a noi stabilire eventuali responsabilità, è compito specifico della Corte dei Conti individuare eventuali responsabilità e gli eventuali soggetti interessati.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie delle precisazioni, e quindi mi sembra molto più chiaro adesso. Non vedo altri interventi, quindi se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti metto in votazione. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi asterrò, malgrado le rassicurazioni che ho ricevuto, prudenza vuole, non sono io la maggioranza. Mi asterrò. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Non ci sono altre dichiarazioni, quindi, se siete d'accordo, metto in votazione. Metto in votazione il punto n. 5 "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza".

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Bassetto, Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Fasan, Posocco)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 42 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

- esce il consigliere Fasan Bruno -
(presenti n. 11)

PUNTO N. 6 (EX 5): AGGIORNAMENTO AREE MERCATALI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego Assessore Napol.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Possiamo dare per acquisita la lettura?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, sì.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ok, per cui non serve relazionare, andiamo direttamente alla votazione.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sarò velocissimo. Questa delibera riguarda l'aggiornamento del cartaceo della disposizione del mercato rispetto a quanto era attualmente depositato in Regione. Questo serve per attivare la procedura di assegnazione delle aree secondo la direttiva cosiddetta Bolkestein. Ovviamente interverremo successivamente con le proposte di sistemazione e di aggiornamento che sono maturate in questi anni. Nella Commissione Consiliare questo provvedimento è stato valutato, è stato approvato da tutti, e quindi con questa procedura si salta il dibattito consiliare, in modo per accelerare. La Commissione ha condiviso, tutto il percorso è stato condiviso con le associazioni di categoria ed i soggetti interessanti, e quindi procediamo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mettiamo ai voti, perché non ci sono altri interventi. Metto in votazione il punto n. 6 "Aggiornamento aree mercatali del Comune di Vittorio Veneto".

PRESENTI N. 11

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 43 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- entrano i consiglieri Da Re, Fasan e Santantonio -
(presenti n. 14)

---oOo---

PUNTO N. 7 (EX 6): ALIENAZIONE PORZIONE DI AREA COMUNALE COMPRESA FRA IL TRATTO TERMINALE DI VICOLO MODOLINI ED IL MAPPALE N. 730 DEL FOGLIO 60, AI CONFINANTI RICHIEDENTI SIGNORI DI LELIO DIEGO E DAL VERA CRISTINA.

- esce il consigliere Bassetto -
(presenti n. 13)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Abbiamo preparato un breve PowerPoint per illustrare meglio il punto all'ordine del giorno. Si tratta di procedere all'alienazione di due piccole, o meglio, piccolissime porzioni di proprietà del Comune, che adesso andiamo ad illustrare. L'area oggetto di cessione è una piccola area divisa in due piccolissimi lotti, che si trova ad est di Via Galilei. E' accessibile da Vicolo Modolini, ed è un piccolo lotto intercluso sostanzialmente, ed un altro piccolo lotto adiacente. Si trovano tra un muro di recinzione ed un edificio residenziale, quindi gli acquirenti sono i confinanti. Questa è la situazione antecedente alla sistemazione dell'area, e questa è la sistemazione, appunto, a pulizia avvenuta. La destinazione urbanistica è zona A in entrambi i casi. Complessivamente il valore dei due lotti assomma a 3.500 euro, da suddividere appunto tra i due lotti, oltre a 500 euro di spese per ciascuno, e quindi per un complesso di 4.500 euro. Questo in sintesi l'oggetto di vendita da parte del Comune.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Molto chiaro direi. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi metto direttamente in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno "Alienazione porzione di area comunale compresa tra il tratto terminale di Vicolo Modolini ed il mappale n. 730 del foglio 60".

PRESENTI N. 13:

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 44 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- escono i consiglieri Carnelos, Da Re, Fasan, Santantonio -
- entra il consigliere Bassetto -
(presenti n. 10)

---oOo---

PUNTO N. 8 (EX 7): PERMUTA AREE RELATIVAMENTE AD UN TRATTO DELLA "STRADA VICINALE DEI PRATI DEL MESCHIO" CON IL SIGNOR TOMMASEL ANNIBALE.

- entrano i consiglieri Carnelos, Da Re e Fasan -
(presenti n. 13)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Assessore Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Anche in questo caso si tratta di un piccolo intervento, è una permuta tra due aree molto piccole, relativamente appunto ad un tratto della Strada Vicinale dei Prati di Meschio, ed è una permuta da eseguire con il signor Tommasel Annibale. Si trova nella zona dei Prati di Meschio, e quindi in corrispondenza quasi all'abitato di San Giacomo. Si tratta con questa permuta di andare a rettificare una strada che è stata eseguita in maniera difforme rispetto alle proprietà catastali, che derivano dal catasto. Questa è la strada realizzata. La strada è stata realizzata su un terreno agricolo, mentre era prevista su un terreno proprio. La destinazione urbanistica recepisce già la situazione attuale dello stato di fatto, quindi si va a regolarizzare di fatto la situazione esistente con questa permuta, che non comporta alcun onere per il Comune di Vittorio Veneto, perché tutti i costi della pratica sono a carico del privato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Molto chiaro anche questo. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La strada è quella che va verso Cappella Maggiore?

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ah, ho capito. San Giacomo praticamente.

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Perfetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Dopo il ponte sul Meschio, andando verso nord.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi ricordo, se non sbaglio, perché non è molto chiaro da lì, che questa questione si era posta anche nella precedente Amministrazione, ed io avevo dato parere negativo, ma non vorrei sbagliarmi, perché quella strada risulta fondamentale per il proseguo di un'altra strada. Posso sbagliarmi?

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:

In questo caso la strada resta esattamente tale qual è, che è quella che vedete in fotografia; avviene soltanto uno scambio di proprietà perché, come vedete da queste immagini, la strada è diritta, in realtà la proprietà comunale faceva una piccola curva, e quindi esiste un disallineamento tra la situazione proprietaria e la situazione di fatto. Come diceva l'Assessore, anche il Piano Regolatore riconosce il tracciato attuale della strada come viabilità. E' una permuta di aree a parità di superficie, quindi anche il valore di stima è un valore puramente simbolico, e gli oneri sono tutti a carico dei soggetti privati.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se l'architetto Antoniazzi mi garantisce che non precluderà ulteriore viabilità, posso anche sbagliare, perché passano gli anni ed i problemi si accavallano, se mi garantisce che non ci sono problemi futuri, posso votare anche a favore.

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:

C'è il parere favorevole anche dell'Ufficio Strade in merito.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Praticamente è lo stato di fatto.

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizi Infrastrutturali:

E' la regolarizzazione dello stato di fatto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Metterei in votazione il punto 8 all'ordine del giorno "Permuta aree relativamente ad un tratto della Strada Vicinale dei Prati di Meschio con il signor Tommasel Annibale".

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 45 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Possiamo considerare chiuso il Consiglio Comunale. L'invito ai consiglieri a partecipare alle attività del 22 novembre, che abbiamo illustrato all'inizio, ed in particolare alla cerimonia delle 11 in Municipio. Grazie a tutti buona notte.

- La seduta è chiusa alle ore 23.50 -

IL PRESIDENTE
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE
Spessotto Vittorino